Municipio di Trieste
Segreteria Generale
Trieste

TRIESTE, Mercoledì 5 Agos
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7043
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 83, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 4-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, auree ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

Il Cuban raggiunto, Voroscilovsk espugnata

INFURIA LA BATTAGLIA PER I POZZI DI PETROLIO

Un nuovo balzo verso il Volga

L'OFFENSIVA CONTRO MALTA prosegue senza soste

Aerodromi e accampamenti inglesi bombardati presso Alessandria

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 4 agosto 1942-XX: Bollettino 798:

Sul fronte egiziano azioni di pattuglie. In ripetuti scontri, cacciatori tedeschi abbattevano 3 «Spitfire» e 3 «Hurricane».

Reparti aerei dell'Asse hanno bombardato gli aeroporti di Malta e distrutto nel cielo dell'isola 3 velivoli britannici.

L'offensiva aerea contro l'isola di Malta prosegue senza soste. Gli obiettivi che gli aviatori italiani e tedeschi continuano ad attaccare sono gli aeroporti di Ta' Venezia, di Hal Far, di Gudia e di Micabba. I reiterati attacchi italiani e germanici di questi ultimi giorni sono stati efficacissimi ed hanno provocato gravi devastazioni nell'organizzazione a terra e logistica dei vari campi.

Il nemico cerca inutilmente di ostacolare con ogni mezzo di difesa a sua disposizione, impiego delle batterie contraeree, della caccia in generale e di quella notturna in particolare, delle batterie di riflettori, l'attività offensiva delle forze aeree dell'Asse. Ma tali tentativi sono però frustrati dalla iniziativa degli aviatori italiani e tedeschi. In queste ultime notti i nostri bombardieri hanno attaccato gli aeroporti maltesi conseguendo brillanti successi.

IL COMUNICATO TEDESCO

Berlino, 4

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Egitto dice:

In Egitto, apparecchi germanici da combattimento hanno bombardato nella notte sul 3 agosto e nella giornata di ieri aerodromi britannici ed accampamenti presso Alessandria. In Africa Settentrionale e su Malta sono stati abbattuti dalla caccia germanica senza perdite in duelli 9 apparecchi britannici.

In Africa si combatte
la lotta tra Europa e America

Monaco di Baviera, 4

La *Münchner Zeitung* pubblica un articolo a firma del dott. Colin Ross dal titolo: «La lotta per l'Africa», nella cui premessa viene ricordata la frase in uso dopo la pace di Versaglia: «Per la prossima guerra lo spazio europeo sarà troppo piccolo; la battaglia decisiva per l'Europa sarà combattuta in Africa». «Questa frase — continua l'articolista — torna ad essere di attualità. Per quanto non sia possibile dire se le accanite lotte in Libia ed in Egitto rappresentino o meno la decisione finale, è tuttavia sicuro che oggi non si combatte in Africa per una ripartizione coloniale del cosiddetto Continente ma si combatte in primo luogo per l'Europa, per il suo avvenire, per il suo destino». L'articolo prosegue affermando che l'Africa può essere considerata un continente solo dal punto di vista geografico, ma da quello economico politico culturale, essa è stata sempre un oggetto passivo, mai un soggetto attivo della storia mondiale. Storicamente, il Continente africano e le singole regioni hanno piuttosto appartenuto alle altre parti dell'Europa. «Il deserto del Sahara, paragonato al Mediterraneo, rappresenta un tale impedimento dei traffici che il Nord Africa è più legato all'Europa meridionale che non a quella tropicale e subtropicale. La situazione geografica dai Paesi bagnati dal Mediterraneo trae origine dalla storia antica, quando si lottava per l'Africa, e cioè per l'Africa mediterranea, che già fece parte dell'Impero romano. La collaborazione nel Mediterraneo è dovuta in primo luogo alla creazione dell'Impero romano; successivamente essa fu tentata invano dagli Arabi e dai Turchi. In seguito alla scoperta del nuovo mondo, l'Europa acquistò una mentalità oceanica e la totalità dei Paesi che, come la Spagna, tendono oggi alla «riconquista», alla riunione, cioè delle coste africane mediterranee nello spazio europeo, dimenticarono che l'Africa aveva appartenuto all'Europa. Dopo gli inevitabili contraccolpi derivanti dalla colonizzazione del nuovo mondo, l'Europa tornò ad occuparsi del Continente nero e si arrivò, tra gli Stati d'Europa, alla sua spartizione, fatto che rappresenta il contenuto principale della politica coloniale dello scorso secolo.

La lotta per l'Africa non viene oggi combattuta tra Stati europei ma tra l'Europa e gli Stati extra europei, è una lotta analoga a quella dell'antichità con la sola differenza che il nemico dell'Europa è oggi l'America. Oggi l'Asia, nel Mediterraneo come nell'Asia orientale non è più un nemico, ma un alleato. Come nella sintesi mediterranea realizzata da Roma vi era una ingerenza politico-culturale dell'Asia minore, così oggi nello spazio europeo mediterraneo africano, i popoli islamici del Mediterraneo orientale avranno la loro parte della cultura che in questo spazio si viene creando. Questo settore, che rappresenta per noi l'ultima riserva accessibile di spazio e di materie prime deve esser assicurato contro le pretese dello straniero. L'estraneo è l'Inghilterra che è una Potenza extra europea, antieuropea, che ha tradito l'Europa e vorrebbe sottoporla all'America.

Dietro tutto quello che essa oggi fa c'è l'America. Così pure in Africa ed in Egitto, dove Roosevelt cerca le materie prime che ha perduto nell'Asia sud orientale. La lotta per l'Africa, conclude lo scrittore, è quindi una lotta dell'Europa contro l'America.

Il monito del Duce
Chi non è con l'Italia è oggi contro l'Italia

Roma, 4

Prendendo lo spunto del rapporto tenuto dal Duce a Gorizia ai comandanti delle zone militari orientali, il *Giornale d'Italia* premesso che nei territori dell'ex Jugoslavia rivive il classico terrorismo dei cetnici che si sono gettati alla guerriglia con le loro tipiche organizzazioni clandestine e sfuggevoli e con metodo insidioso e violento, scrive che gli aggruppamenti dei terroristi vanno repressi con energia di misure di implacabile polizia.

Occupando i territori assegnati della crollata Jugoslavia in veste e con spirito di amica, l'Italia è andata incontro a quelle popolazioni con la volontà di pace, assistenza tranquilla e operosa collaborazione. Ha offerto il rispetto della lingua e delle scuole, aiuti di ogni specie, assistenze economiche e alimentari che la maggioranza della popolazione ha accettato con gratitudine. Ma questa politica di protezione e di civiltà non può avere pieno il suo corso se non è liberata dalle sopravvivenze del ricatto e del terrorismo delle bande ribelli.

Il problema non è vasto e tanto meno inquietante. Invano l'Inghilterra e gli Stati Uniti puntano sul fenomeno calcolando che esso possa creare gravi difficoltà all'Italia come alla Germania e all'alleata Croazia impegnando una parte notevole delle loro forze. Il calcolo è soltanto grottesco. Come ha detto il Duce, «un secondo fronte non si farà nè qui nè probabilmente in qualunque altra parte del mondo». Ma è utile fare al più presto piazza pulita: una volta per sempre. Alla violenza si deve rispondere con la violenza, alla guerriglia deve essere opposta la guerriglia. Qui sono necessarie la elasticità delle idee e dei movimenti, i metodi nuovi di azione che non sono quelli degli impieghi di pesanti formazioni e della consueta strategia di guerra, ma si adattino ai metodi stessi di combattimento dei cetnici contro i quali trionfano soprattutto le operazioni tipo polizia bene informata, bene armata, ardimentosa e mobile, operante a piccoli e rapidi scaglioni. A questa reazione risanatrice devono essere assoggettate anche le popolazioni locali. Esse devono essere protette dalle autorità italiane ma devono anche definire senza equivoci i loro atteggiamenti e partecipare di persona al rischio delle piccole imprese di epurazione e di pace. Chi non è con l'Italia, è oggi contro l'Italia, e va allora severamente vigilato e messo senza esitazione in condizione di non nuocere. Molto si è già fatto per questa via. Non si mancherà dopo la risolutiva parola chiarificatrice del Duce di compiere l'opera con tempestività e decisione.

Grande rilievo a Budapest

Budapest, 4

La visita del Duce a Gorizia è posta in grande rilievo da tutta la stampa ungherese, dalla quale viene particolarmente sottolineata la importanza del discorso pronunziato in tale occasione dal Duce sull'impossibilità per gli Anglosassoni di costituire un secondo fronte. La visita del Duce nei luoghi consacrati dal sangue del soldato italiano nella precedente guerra ha un significato altamente nazionale — scrive il *Magyarorszag* — il quale soggiunge che il popolo ungherese, come quello italiano, ha una fede profonda nella vittoria, poichè le grandi Potenze dell'Asse e del Tripartito hanno tutti i mezzi per poterla raggiungere.

Giornate nere a Londra

Timocenko è costretto a impiegare le riserve

Berna, 4

I corrispondenti da Mosca delle Agenzie anglosassoni ammettono stasera che il fatto che le Armate germaniche hanno raggiunto in parecchi punti le rive del Cuban costituisce un'altra «dolorosa prova» per l'URSS. Dopo questa constatazione, soggiungono che ormai alle Armate di Timocenko non rimarrà che opporre una resistenza addirittura fanatica sulla riva orientale del fiume stesso per impedire al nemico di continuare la marcia verso l'Est.

I contrattacchi russi

Infine gli stessi corrispondenti dicono che non meno grave è la spinta germanica fino a Voroscilovsk. Secondo essi, su altri punti del fronte i Russi continuerebbero ad opporre una violenta resistenza. Il corrispondente da Mosca dell'*United Press* telegrafa tra l'altro: «L'avanzata germanica incontra una forte resistenza nella provincia di Crasnodar a sud di Rostov. Risulta dalle ultime informazioni che un considerevole numero di rinforzi tra i quali fucilieri di Marina e cosacchi sono sbarcati sulle coste del Caucaso. Queste truppe fresche prendono già parte alla battaglia che riveste sempre più un carattere decisivo. Combattimenti particolarmente importanti si svolgono nella regione al nord dei pozzi petroliferi di Maicop dove i Russi hanno sferrato violenti contrattacchi.

Un monito della "Pravda,,

«La grande e temuta battaglia per il possesso della regione petroliera è così già incominciata. D'altra parte l'Esercito russo contrattacca in direzione di Rostov e principalmente sul Jeia e nel settore di Cucevscaja per tentare di arrestare l'avanzata del nemico che continua a spingersi verso l'Est sul Manic e lungo la linea ferroviaria Azov-Salsk. Presso Zimliansk a circa 160 km. a nord-est di Proletarsk un altro gruppo armato germanico è entrato in azione».

La *Pravda* dal canto suo annuncia che formazioni nemiche attraversano il fiume a bordo di canotti di gomma. Il Comando russo ha fatto appello a quei distaccamenti di cavalleria che perlustrano la regione a sud di Zimliank. Alcuni gruppi nemici sono riusciti ad attraversare il fiume. L'attività della Luftwaffe è aumentata di intensità in questo settore. Secondo un resoconto ufficiale pubblicato a Mosca parecchi combattimenti aerei in grande stile si sono svolti al di sopra dei passaggi principali dato che i due nemici cercano ognuno di conquistare il dominio dell'aria. E' evidente che l'aviazione tedesca ha la prevalenza. Però la *Pravda* ammonisce in un commento sulla situazione militare che i Tedeschi hanno a loro disposizione riserve enormi di carri armati e di aeroplani. «Il nostro Paese — aggiunge il giornale — deve quindi fare il massimo sforzo per sfuggire al mortale pericolo».

Il corrispondente da Londra della *Suisse* telegrafa che la rapida avanzata delle truppe dell'Asse in territorio russo preoccupa enormemente gli ambienti competenti inglesi i quali si domandano con angoscia se i Russi non stiano impiegando attualmente tutte le riserve di cui dispongono. Alcune emissioni di Radio Mosca e di Radio Teheran, attualmente sotto controllo sovietico, lasciano supporre che le truppe fatte entrare in azione da Timocenko nell'ansa del Don facciano parte delle riserve. Il *Daily Telegraph* sottolinea il pericolo che le truppe dell'Asse riescano a tagliare le comunicazioni tra Baku ed il Mar Nero e tra Baku e Stalingrado, mettendo così definitivamente le Armate russe fuori dell'approvvigionamento del petrolio. Senza volere abbandonarsi a previsioni azzardate, scrive il *Courier de Genève*, si può affermare che le sorti del Caucaso e della regione del Volga meridionale saranno definite in un prossimo avvenire.

La fulminea avanzata

La Luftwaffe attacca violentemente Middlesborough: grandi industrie colpite e distrutte, una fabbrica di munizioni saltata in aria

Berlino, 4

Dal Quartiere Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Ad Est del Mar d'Azov, Divisioni germaniche hanno infranto la resistenza delle retroguardie bolsceviche che in parte ancora tenacemente combattono. Formazioni celeri dell'Esercito e delle S. S. hanno raggiunto con audace azione in parecchi punti il fiume Cuban.

La città industriale di Voroscilovsk è stata conquistata dopo violenti combattimenti svoltisi sin nell'abitato.

Formazioni dell'Arma aerea hanno attaccato colonne nemiche in rotta con risultati distruttivi ed hanno bombardato, di giorno e di notte, aeroporti nemici, traffici di rifornimento ed impianti ferroviari fino ai contrafforti settentrionali del Caucaso.

Tra il Sal e il Don truppe germaniche e romene si sono spinte ulteriormente verso Est.

Il Caucaso isolato

Nel corso di un attacco aereo notturno sulla navigazione del Volga è stata affondata una petroliera sovietica.

Nella grande ansa del Don i bolscevichi hanno proseguito i loro vani contrattacchi.

Nella regione di Rjev rinnovati attacchi nemici di alleggerimento sono stati stroncati in aspri combattimenti. Sul fronte del Volkov e davanti a Pietroburgo nostre operazioni d'attacco hanno conseguito successi locali. Nel Golfo di Finlandia 2 dragamine bolscevichi sono stati affondati con lancio di bombe, un altro è stato danneggiato.

Nella lotta contro la Granbretagna, l'Arma aerea ha nuovamente attaccato nella giornata di ieri impianti di importanza bellica ed aeroporti nel Midlands e sulle coste orientali e meridionali dell'Inghilterra in parte a volo radente. Nella scorsa notte nella zona di mare di Torquay sono stati centrati colpi in pieno da apparecchi da combattimento su 3 navi mercantili di un convoglio britannico.

L'importanza dei successi riportati nelle ultime 24 ore dalle truppe tedesche ed alleate, si dichiara questa sera da fonte competente, non hanno certo bisogno di particolari delucidazioni. Per rendersene conto basta dare un'occhiata alla carta geografica. Spingendosi fino al Cuban ed occupando Voroscilovsk (Stavropol), si sono raggiunti obiettivi di importanza veramente vitale sia dal punto di vista tattico che strategico. Nello spazio di una settimana sono state tagliate non soltanto tutte le arterie ferroviarie tra il Caucaso e il resto dell'Unione sovietica, ma anche quella essenziale che corre lungo le pendici settentrionali del Caucaso: la linea Crasnodar-Baku. I bolscevichi non oppongono che scarsissima resistenza e ciò spiega la fulminea avanzata delle colonne vittoriose. Queste colonne che domenica si trovavano nella zona di Salsk-Bacanta hanno raggiunto e occupato Voroscilovsk. Questo importantissimo centro industriale che nel 1939 contava 85.000 abitanti si trova a 150 km. a sud di Salsk. Nella zona di Voroscilovsk sono stati attivati negli ultimi anni nuovi pozzi petroliferi.

Gli attacchi sul Midlans

Interessanti dichiarazioni ha fatto un generale di Brigata sovietico, catturato nel corso dei recenti combattimenti. Ne riferisce diffusamente un «P K» riprodotto dai giornali del pomeriggio. In sostanza il generale rosso afferma che non appena le cose incominciarono a mettersi male, gli Alti Comandi si affrettarono ad inviare al Quartier generale, e quindi a Stalin, rapporti falsi: le ritirate si tramutavano in vittoriose azioni; le ecatombe di soldati sovietici, in stragi di soldati germanici e via discorrendo. Tali rapporti non fecero che provocare nuovi ordini di avanzare ad ogni costo e contribuirono a creare in breve tempo una situazione semplicemente catastrofica. Gli sviluppi di questa situazione sono tuttora in corso.

In merito all'azione dell'aviazione germanica contro obiettivi bellici nella Granbretagna, si apprendono i seguenti particolari: Poco dopo le ore 12 di ieri apparecchi germanici hanno iniziato azioni di bombardamento contro la Granbretagna e precisamente contro alcune grandi industrie belliche. Molte bombe sono state lanciate contro i principali obiettivi militari della Granbretagna meridionale, e precisamente sulla regione del Midlands. Una grossa fabbrica di munizioni è stata colpita in pieno e distrutta completamente. Un violento attacco è stato effettuato contro la città di Middlesborough: una delle più grandi industrie per la produzione di apparecchi e un'altra per la produzione di munizioni sono state distrutte. I danni causati dall'incursione degli apparecchi tedeschi sono stati ingenti.

Da fonte militare si apprende che nel corso di una violenta operazione bellica il maggiore generale Julius von Beenuth, capo dello S. M. generale di una armata corazzata, ha trovato eroica morte sul campo.

Un'altra clamorosa smentita ai vaneggiamenti anglo-bolscevichi

Budapest, 4

I vittoriosi sviluppi dell'offensiva germanica ed alleata sul fronte orientale, la conquista di Voroscilovsk e la travolgente avanzata verso il Caucaso suscitano profonda soddisfazione nell'opinione pubblica ungherese. Questo grande successo — si osserva negli ambienti militari magiari — inaugura la fase vittoriosa della battaglia per la conquista del Caucaso e costituisce un'altra clamorosa smentita ai vaneggiamenti della propaganda anglo-sovietica che negli scorsi giorni si era sforzata di far credere alla propria opinione pubblica, la quale tradisce un nervosismo sempre più crescente, che ormai l'offensiva germanica andava esaurendosi. La realtà è che la spinta offensiva delle colonne germaniche, italiane ed alleate continua a verificarsi con ritmo sempre crescente senza che al nemico sia concesso un attimo di tregua. Le truppe germaniche ed alleate che nella loro spinta offensiva hanno già superato in alcuni punti il Cuban, sono ormai a 300 chilometri oltre Rostov e continuano ad avanzare con irresistibile impeto. Negli stessi ambienti si sottolinea che l'Alto Comando sovietico compie grandi sforzi per tentare di sottrarre una parte delle truppe e di materiale alla stritolante e inarrestabile avanzata germanica, ma che non vi riesce, data la rapidità con cui l'avanzata viene.

A 300 chilometri da Rostov
La fase culminante
della grande lotta per il Caucaso

Berna, 4

E' noto che in seguito alla perdita della maggior parte dei territori compresi oltre l'ansa del Don, alla caduta di Rostov e al forzamento del fiume dei cosacchi nel suo corso inferiore, Stalin credette opportuno far udire la sua voce alle truppe di Timocenko e di Voroscilof, esortandole, anzi addirittura ordinando loro di non cedere più un metro di terreno. Un ordine simile si fa molto più presto a darlo che ad eseguirlo, come i fatti si stanno incaricando di dimostrare. Invece di fermarsi i Sovietici continuano a ripiegare a precipizio e la calata degli Eserciti della nuova Europa nel Caucaso si svolge alla velocità media di parecchie diecine di chilometri al giorno.

La metamorfosi di Stavropol

Nel complesso delle operazioni in corso, spicca oggi principalmente quella che ha condotto alla occupazione dell'importante centro industriale di Voroscilovsk, a oriente dell'alto Cuban, alla medesima altezza di Armavir e Crasnodar. La città si chiamava fino a qualche anno fa Stavropol, poi un decreto dello Zar rosso abolì l'antico nome troppo borghese per i gusti dei nuovi padroni della Russia, sostituendolo col cognome dell'allora Capo di Stato Maggiore delle Armate sovietiche. Voroscilovsk fu oggetto di particolari attenzioni da parte del regime durante l'esecuzione del primo piano quinquennale. Sotto la Monarchia era stato un grosso e sonnacchioso villaggio che si svegliava soltanto in epoche determinate, quando i pastori del Cuban e del Daghestan andavano a tenervi mercato per vendere il loro bestiame: con l'avvento del comunismo, avido di sviluppi industriali e soggiacente al mito di origine americana della macchina, divenne una cittadona zeppa di fabbriche, assorbendo rapidamente quasi tutta la popolazione della campagna intorno.

Non è ancora possibile farsi una idea precisa, data l'assoluta mancanza di particolari, di come sia avvenuta la conquista della località, sita esattamente a 300 chilometri di distanza da Rostov. Si sa soltanto che, secondo la tradizione ormai stabilita nello spazio di un anno e più di guerra, le forze sovietiche discese dal nord, col nemico continuamente alle calcagna, si erano asserragliate nelle case di Voroscilovsk, in un estremo tentativo di impedirne la conquista.

Le prime montagne

La lotta per le strade è stata dura e violenta; con ogni probabilità quindi anche il grosso centro ribattezzato in onore del Maresciallo sovietico ha subito la medesima sorte di tanti altri coinvolti in questa guerra di sterminio. L'occupazione di Voroscilovsk costituisce un avvenimento considerevole per molti aspetti. Immediatamente oltre a questa città incomincia il Caucaso vero e proprio, raggiunto dalle truppe germaniche nello spazio di 10 giorni dal passaggio del Don. C'è ancora un brevissimo tratto di pianura a mezzogiorno, e poi si innalzano i picchi della prima catena di montagne che taglia trasversalmente il Paese da occidente ad oriente.

Ma Voroscilovsk si trova anche al centro della ferrovia che porta da un lato al Mar Nero e dall'altro ai centri più ragguardevoli della regione fra cui una città, anch'essa intitolata ad un Maresciallo della Rivoluzione: Budjennovsk. La sua caduta mette in serio pericolo tutto il territorio compreso tra Armavir e Crasnodar; nonchè il porto di Novorossisk, ossia la meglio attrezzata fra le due ultime basi rimaste alla flotta sovietica dopo l'abbandono di Sebastopoli. Detto territorio è compreso come in una cornice naturale dal corso del Cuban, che lo delimita a nord e ad oriente; ma secondo le notizie più recenti, le forze germaniche si affacciano già sul fiume in vari punti, e non sarebbe da escludersi che ne avessero già forzato il passaggio; in tal caso la situazione potrebbe considerarsi catastrofica per i bolscevichi.

Verso il Mar Caspio

Alla luce delle informazioni fornite dall'Alto Comando germanico si vede oggi chiaramente il movimento dello schieramento meridionale alleato, che si estende in profondità e in ampiezza. Senza un attimo di sosta, senza consentire al nemico il benchè minimo respiro l'ala destra del grande Esercito impegnato nella battaglia del Caucaso scende verso il sud, lungo la costa del Mar d'Azov; i reparti alpini e le formazioni slovacche che operano in questo settore si spingono sempre più innanzi, incalzando dappresso le masse sovietiche da un pezzo già prive di mordente e incapaci di riorganizzarsi per affrontare con qualche probabilità di successo una lotta di proporzioni meno che episodiche.

I combattimenti che si svolgono non hanno altro aspetto se non quello di scontri rapidi tra le retroguardie sovietiche e le punte avanzate germaniche. Il centro delle forze tedesche procede a spron battuto, come lo prova l'arrivo al Cuban e a Voroscilovsk. Dal momento della conquista di questa grande città, gli obiettivi delle Armate che compongono l'ala destra delle truppe e quelle del centro, diventano comuni, nel senso che da Voroscilovsk una colonna si stacca e si dirige verso oriente puntando in direzione del Mar Nero. L'ala sinistra dello schieramento, infine, segue una direttrice di marcia strategicamente importantissima: Tedeschi e Romeni, irrompendo tra il Don e il Sal, ricacciano il nemico sospingendolo verso il Caspio, che sembra sia l'obiettivo finale dell'attacco.

Vista nel suo insieme, la grande offensiva partita in forma irradiante da Rostov, assume sempre più l'aspetto di una battaglia di inseguimento.

Nell'ansa del Don, a nord-est di Kalao; Timocenko insiste nel tentativo di salvarsi dal disastro finale. Contro le forze tedesche e italiane affluite nel settore si scaraventano continuamente le orde bolsceviche respinte ogni volta con perdite raccapriccianti; nello stesso tempo la Luftwaffe vigila sul Volga per impedire eventuali arrivi a destinazione di altri rinforzi inviati da Mosca. Prima o poi il Maresciallo perderà il fiato e allora si tireranno le somme. Questo lo si sa del resto anche a Washington e a Londra, dove il più nero pessimismo va tingendo i commenti della stampa sugli avvenimenti in Russia.

Cesare Rivelli

IN ASIA COME IN EUROPA

Non occorrerà ripetere, perchè arcinote, le ragioni profonde a cui il nazionalismo indiano obbedisce nella sua lotta antibritannica. Basti dire che si tratta d'una lotta per la libertà politica ed economica dell'immenso territorio che la rapacità inglese sfrutta e dissangua da secoli.

Il grandioso fenomeno, lento e non visibile, e del quale a noi giunge soltanto qualche eco, ha, oramai coinvolto tutte le caste sociali preminenti e i partiti direttivi dell'India. Le une e gli altri si apprestano a combattere con ogni mezzo la fase culminante e definitiva di una lotta che riporterà l'India tra le grandi forze autonome della storia del mondo.

«Il più grande errore — ha scritto in una sua lettera pastorale, resa nota dal Times, *il vescovo di Calcutta — commesso dagli Inglesi in India è il contegno di sprezzante superiorità che essi hanno sempre dimostrato verso gli Indiani. Questo senso di superiorità si basava però unicamente sulla loro ignoranza di fronte alla cultura e alla civiltà dell'India. La maggior parte degli Inglesi ha così disprezzato le tradizioni, le abitudini e i costumi degli Indiani, perchè, nonostante l'educazione ricevuta negli aristocraticissimi collegi britannici, non era in grado di comprenderli». Non solo, ma tutti i tentativi fatti dall'India per giungere a una collaborazione con gli Inglesi nell'amministrazione interna del Paese sono sempre falliti: l'Inghilterra voleva soltanto dominare ed essere l'arbitra delle risorse e delle ricchezze indiane, che hanno costituito la base formidabile della potenza politica ed economica dell'impero britannico. Ora, naturalmente, i Churchill e Cripps si dicono disposti alle più ampie forme di collaborazione. Però il gioco non riesce. «L'epoca in cui questo sarebbe stato possibile — scrive ancora il vescovo di Calcutta — è tramontata e l'Inghilterra sta ora di fronte a una potenza che conosce solo una mèta: l'eliminazione del predominio degli stranieri».*

CRONACA DELLA CITTÀ

Il rapporto del Prefetto e del Federale ai podestà e alle gerarchie provinciali

Vasto esame di tutti i problemi dell'approvvigionamento - Le nuove commissioni comunali dell'alimentazione - Tempestivo interessamento per le necessità invernali - Attività del Partito: gli uffici combattenti e l'assistenza al popolo - La selezione nei ranghi - Collaborazione dei Fasci per la disciplina degli ammassi granari

L'Ecc. il Prefetto e il Segretario federale hanno preso ieri contatto coi loro diretti collaboratori in un rapporto tenuto in Sala Littorio. Erano riuniti intorno al capo della Provincia e al capo del Fascismo triestino i podestà della provincia, i componenti del Direttorio federale, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste, gli ispettori federali di zona del capoluogo e della provincia, gli ispettori federali comandati, i dirigenti le organizzazioni sindacali, i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti e i fiduciari comandati, i segretari politici dei Fasci di Combattimento, i componenti la Commissione federale di disciplina, i componenti la Commissione squadristi e i presidenti delle Associazioni combattenti e mutilati. Erano pure presenti il Commissario prefettizio del Comune, il Questore e il Comandante il Gruppo CC. RR.

La riunione, priva di qualsiasi forma di esteriorità e riflettente per contro quello spirito di collaborazione aperta e fattiva dalla quale discendono la disciplina d'ogni attività e l'equilibrio necessario al buon andamento della vita di guerra sul fronte interno, ha costituito una rassegna esauriente dei più importanti problemi cittadini e provinciali e una disamina e una discussione dei metodi e dei provvedimenti da adottare nel campo dell'alimentazione.

Dopo il saluto al Duce, che i presenti hanno coronato con un'acclamazione ardente di entusiasmo, il vicedirettore della Sezione provinciale dell'alimentazione ha dato lettura della circolare ministeriale in cui è disposta l'istituzione delle Commissioni comunali dell'alimentazione.

Parla l'Ecc. Tamburini

Indi l'Ecc. Tamburini, alla cui competenza dei più svariati problemi, si aggiungono tanto fervore di operosità e sensibilità vivissima per i bisogni della nostra Provincia, ha iniziato il rapporto con una illustrazione dei compiti affidati alle neocostituite commissioni comunali dell'alimentazione che inizieranno la loro attività in tutta la provincia a partire dal 20 agosto p. v. Dopo aver posto in rilievo la importanza che questi nuovi organi rivestono ed aver precisato che gli scopi prefissi saranno tanto meglio realizzati quanto più salda sarà la collaborazione tra gli organi che la costituiscono e gli esponenti delle organizzazioni sindacali che in seno ad esse hanno possibilità di recare tutti gli elementi e le notizie utili alla soluzione dei problemi che interessano i consumatori, ha fornito chiarimenti sulla situazione alimentare, quale essa si presenta oggi e quale potrà essere durante i mesi invernali, tenuto conto del vasto piano coordinatore, di distribuzione e di vigilanza predisposto dai superiori organi statali, al fine di assicurare alla provincia i mezzi di alimentazione sufficienti e la possibilità di rifornimento regolare, particolarmente durante la stagione invernale.

L'esposizione del Prefetto, che nella parte illustrativa dei problemi ha posto in luce importanti aspetti del vasto e complesso sistema alimentare, quale esso si presenta alla vigilia del trapasso di stagione, ha servito ottimamente a chiarire taluni aspetti, dalla generalità troppo poco conosciuti per giustificare frequenti apprensioni. Ha altresì dato la sensazione precisa della vigile e costante cura con la quale tutti gli organi competenti seguono il ritmo della vita di ogni provincia valutando la natura delle ripercussioni determinate dall'andamento dei rifornimenti e dell'alimentazione.

Dopo aver additato ai presenti i mezzi atti ad assicurare alle popolazioni miglioramenti sensibili e continuativi, il Prefetto ha impartito ai podestà in particolare, direttive riflettenti tutti i settori di loro competenza, esortandoli oltre che a vigilare in ogni campo, pure recare in ogni momento il contributo della loro esperienza nell'importante e delicato settore dell'alimentazione, che in periodo di guerra esige da tutti massima disciplina e profonda comprensione.

Dopo aver ascoltato quanto hanno ritenuto utile esporgli alcuni podestà ed aver dato a tutti i richiesti chiarimenti, l'Ecc. Tamburini ha conchiuso affermando che la soddisfacente situazione della provincia avrà assicurata la sua continuità, soprattutto se indistintamente le forze operanti si manterranno sul piano di collaborazione fattiva e leale, che il momento esige e la coscienza impone ad ogni italiano.

L'esposizione chiara ed esauriente, fatta dal capo della Provincia, seguita con vivissima attenzione dai presenti, è stata coronata alla fine da calorosi segni di consenso.

Le direttive del dott. Piva

Ha preso quindi la parola il dott. Piva, il quale, dopo aver espresso al Prefetto i sentimenti di viva riconoscenza delle Camicie nere triestine per l'opera che va svolgendo a favore della Provincia, ha riconfermato la volontà dei fascisti tutti di offrire al capo della Provincia la più fattiva collaborazione in tutti i settori di attività.

Il gerarca ha preso quindi a tracciare le direttive per lo svolgimento dei molteplici e importanti compiti affidati in questo momento al Partito.

Prima tra tutti i compiti, ha precisato il camerata Piva, è l'assistenza al popolo, in particolare alle famiglie dei combattenti; a costoro vanno rivolte le cure più affettuose, nella forma e nella sostanza additate dal Duce, cioè diverse dall'attività assistenziale dei tempi passati. L'assistenza attuata dal Partito deve rivelare il sentimento di umana solidarietà, pertanto il fattore spirituale deve essere preminente in ogni atto. Il gerarca a questo punto ha dato direttive per l'attività degli Uffici combattenti presso i Gruppi rionali fascisti e i Fasci della provincia e per l'opera di selezione da compiere nei ranghi del Partito secondo le recenti dichiarazioni del Direttorio nazionale.

Allo scopo di portare sempre più e meglio sul terreno pratico il contatto tra fascisti, pubblico e gerarchie, il Federale ha annunciato l'istituzione dei ricevimenti presso le sedi rionali e i Fasci di Combattimento. Dopo aver esortato i gerarchi ad operare in stretta e cameratesca collaborazione con tutte le autorità locali, in particolare con i podestà, il camerata Piva ha trattato del problema alimentare richiamando l'attenzione dei presenti sul dovere di vigilare in ogni momento e dovunque sull'applicazione integrale delle norme vigenti in materia e di stroncare qualsiasi tentativo di speculazione ai danni dei consumatori.

Giungendo a parlare del raccolto, dell'ammasso e della trebbiatura del grano, il Federale ha posto in rilievo l'azione svolta dal Partito, i risultati raggiunti e l'importanza e il dovere che non sieno neutralizzati ora e in avvenire, gli sforzi compiuti.

Nel rivolgere l'attenzione al settore amministrativo del Partito e delle sue organizzazioni, ha affermato che il controllo non avrà soluzione di continuità, nè indugi ove fossero accertate benchè minime irregolarità.

Si impone, ha precisato il dott. Piva, pure la regolarizzazione delle gerarchie e, ove occorra, una selezione, perchè soprattutto in questo momento il Partito ha bisogno di forze vive, dotate di slancio e di tenacia; chi ricopre un grado gerarchico deve voler e poter rispondere con prontezza ad ogni appello e saper anteporre gli obblighi derivantigli dal grado ai propri interessi personali.

Dopo aver accennato alla situazione del Carso, che risulta soddisfacente, ed aver posto in rilievo l'importanza che riveste la G.I.L. ai fini educativi della gioventù, il Federale ha conchiuso esortando i gerarchi ad intensificare i loro sforzi in ogni settore, contribuendo così degnamente al conseguimento della Vittoria per la quale i valorosi combattenti si cimentano sui campi di battaglia.

I gerarchi hanno coronato le parole del Federale e conchiuso così il rapporto con applausi vibranti che si sono ripetuti dopo il saluto al Duce.

Alla Colonia "C. Ciano" tra 1200 Camiciette bianche

Una visita del Comandante federale

La colonia «Costanzo Ciano» è stata ispezionata ieri dal Federale Piva, che vi è giunto alle ore 13, quando le 1200 Camiciette bianche ospitate nella colonia stavano consumando il rancio. Il gerarca, controllato il vitto sano e ben preparato, ha ispezionato i vari impianti, rendendosi conto della funzionalità, ed ha sostato a lungo tra le Piccole Italiane, interessandosi della loro salute, delle famiglie e della loro vita di colonia.

La visita del gerarca è stata accolta col festoso entusiasmo delle organizzate, che hanno espresso così la loro gioia per il soggiorno in quest'oasi di serenità, e tutta la loro infinita riconoscenza al Duce, il cui nome è risuonato a lungo scandito dal coro argentino di più di mille bambine, nella lieta atmosfera della visita del Federale.

Prezzi massimi
Il nuovo listino in vigore da oggi

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che il Comitato provinciale dei prezzi, sulla base delle disposizioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, ha determinato il nuovo listino dei prezzi massimi n. 3 (56) che va in vigore oggi, 5 agosto. Daremo pubblicazione del listino in altra edizione.

Assemblea dei macellai

L'Unione dei commercianti invita tutti i macellai ad intervenire all'assemblea che si terrà presso la sua sede oggi, alle ore 17.

Inizio dei corsi di letteratura all'Associazione italo-germanica

Si annuncio che il Corso estivo di letteratura tedesca tenuto dal prof. dott. Ley sarà ripristinato. Il Corso bisettimanale avrà inizio venerdì 7 corr. alle ore 19.

Raduno di bovini a S. Pietro del Carso

La locale sezione della zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura comunica che oggi, 5 agosto, alle 8, verrà effettuato a S. Pietro del Carso, presso il Ristorante Muha, il 13.o raduno di bovini per il rifornimento della popolazione civile. I proprietari che dovranno conferire al raduno il bestiame, provvederanno che questo sia munito della fune regolamentare; agli inadempienti verrà addebitata la fune stessa. A detto raduno i proprietari di bestiame potranno portare i loro vitelli da latte, essendo questa l'unica forma di conferimento data la impossibilità di rilasciare cartoline. Tutti i proprietari di bestiame che volessero portare volontariamente i loro capi bovini al raduno, possono farlo anche senza aver ricevuto la cartolina precetto. Qualora i proprietari non portassero i capi precettati, saranno denunciati secondo le disposizioni ministeriali e i RR. CC. provvederanno all'immediato ritiro dei bovini.

Il colonnello Bugliarello direttore dell'Ospedale militare

Apprendiamo che il colonnello medico cav. uff. Federico Bugliarello è stato nominato direttore dell'Ospedale militare di Trieste. Egli ritorna nella nostra città dopo più di due anni trascorsi, quale capo Ufficio Sanità, presso la gloriosa Divisione di fanteria «Sassari», tuttora impegnata in dura lotta oltre confine.

Al valoroso e stimato ufficiale giungano graditi il nostro benvenuto e l'espressione di compiacimento per la nuova ambita carica, nella quale lo accompagniamo coi migliori voti augurali.

Celebrazione della Madonna della Guardia stamane alla Caserma «Beleno»

Stamane, alle 9.30, nella Caserma «Beleno» gl'artiglieri del Deposito 10.o Artiglieria G.A.F. ed i fanti del XXVII Settore di copertura solennizzeranno con una Messa al campo e con canti della Patria la prima ricorrenza della loro Santa Patrona, la Madonna della Guardia.

ASTERISCHI

Promozioni

Il maggiore De Luca cav. Giuseppe, da tanti anni nella nostra città quale ufficiale fra i più amati del nostro V Genio, decorato al valore nella prima guerra mondiale, è stato promosso tenente colonnello. Vivi rallegramenti.

— Il dott. ing. Piero Bearzi, già direttore dell'Azienda comunale del Servizio Elettricità, fascista del '19, è stato promosso al grado di maggiore nell'arma del Genio. Vivissimi rallegramenti.

Cavalierato

Il tenente di vascello Mario Verbas, combattente nella campagna d'Africa e attualmente richiamato in zona d'operazioni, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Vivissime felicitazioni.

Via chiusa al transito dei veicoli

Da oggi, 5 agosto, fino a lavoro ultimato, la via Costalunga (in Santa Maria Maddalena) sarà chiusa al transito dei veicoli, nel tratto che va dall'Ospedale della Maddalena fino al passaggio a livello della linea ferroviaria Trieste-Pola. Si tratta di compiere la riparazione del canale stradale.

IL PARTITO

I fiori del Segretario del Partito sulla tomba di Carlo Polla

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio di Carlo Polla, il Segretario federale ha deposto all'Ara dei Caduti fascisti, i fiori del Segretario del Partito e delle Camicie Nere triestine.

Rapporti del Federale

Oggi, mercoledì, alle ore 10, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto alla Consulta dei Fasci femminili.

Domani, giovedì, alle ore 10, il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio, al Direttorio del «Guf».

Ispezioni ai Gruppi «Zito» e «Razza»

Ieri sera il Vicefederale Aurelio Foggia ha ispezionato i Gruppi rionali «Antonio Zito» e «Luigi Razza», per controllare gli uffici combattenti e gli uffici assistenza rionali. Dopo un accurato esame degli schedari, il gerarca ha illustrato ai fiduciari e ai suoi collaboratori alcuni aspetti delle recenti disposizioni impartite in materia dal Federale, dando opportune direttive per il miglioramento di queste attività che il Partito cura in modo particolare.

Al Gruppo «Zito», il Vicefederale ha ricevuto fascisti e cittadini presenti in sede.

Nella zona di Postumia

Il Segretario federale ha confermato nella carica di ispettore federale il fascista Aurelio Damini, destinandolo dalla zona di Monfalcone a quella di Postumia in sostituzione del fascista Domenico Carninci.

Nel Fascio di Postumia

Il Segretario federale ha nominato l'ispettore federale Aurelio Damini, trasferito dalla zona di Monfalcone a quella di Postumia, segretario politico del Fascio di Combattimento di Postumia; in sostituzione del fascista Domenico Carninci.

Lo scambio delle consegne avrà luogo sabato 8 corrente, presente il Podestà, dinanzi al Vicefederale Bruno Stefanini.

Nel Fascio di Monfalcone

Il Segretario federale ha nominato segretario politico del Fascio di Combattimento di Monfalcone, il fascista Giovanni Surez, classe 1887, iscritto al P.N.F. dal 1.o marzo 1921, squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, laureato in ingegneria, già componente il Direttorio del Fascio stesso, in sostituzione del commissario straordinario Aurelio Damini, destinato ad altro incarico.

Lo scambio delle consegne avrà luogo giovedì 6 corrente, presente il Podestà, dinanzi al Segretario federale.

Cambiamento di orario negli uffici del Fascio Femminile

Si comunica che a partire dal 1.o agosto a. c. tutti gli uffici amministrativi della Federazione del Fascio Femminile sono aperti al pubblico giornalmente dalle ore 9 alle ore 11.

Erogazioni benefiche dei Cantieri in memoria dell'ing. L. P. Tomatis

Per onorare la memoria del dott. ing. Luigi Piô Tomatis, i Cantieri Riuniti dell'Adriatico hanno erogato la somma di lire 5000 a favore del Fondo Furlani e lire 5000 a favore del fondo Alberto Cosulich istituiti rispettivamente presso il Cantiere San Marco e presso il Cantiere di Monfalcone.

La Società Anonima Officine e Fonderie di Gorizia e i Cantieri Navali e Officine Meccaniche di Venezia hanno elargito ciascuna lire 3000 a favore di Enti di beneficenza locali.

I dirigenti e gli impiegati degli Stabilimenti di Monfalcone, Trieste e S. Rocco e della Direzione centrale dei «Crda» hanno raccolto a favore di vari Istituti di beneficenza la somma di lire 7011.

Investito da una corriera

L'autista Guido Mercandel, di 20 anni, da Albaro Vescovà, stava percorrendo ieri con la bicicletta la strada che porta alle Noghere, quando, giunto all'altezza dell'aeroporto, è stato investito da una corriera diretta a Villa Decani. Nell'incidente, il Mercandel ha riportato delle escoriazioni alla spalla destra e all'anca destra, ferite queste che all'ospedale Regina Elena, ove l'autista si è presentato più tardi, sono state giudicate guaribili in meno di una settimana. Il Mercandel è stato accolto in osservazione.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

4 agosto 1942-XX

NATI	10
MORTI	9
MATRIMONI	8

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO (5 agosto): Cantidio, Cassiano.

DECESSI (4 agosto): Zorzenone Aldo a. 19; Canavini Arturo, a. 24; Vallini Antonio, a. 41; Siviz in Visintin Luigia, a. 56; Bezigiav ved. Skarlavaj Maria a. 52; Bussich ved. Berini Antonia, a. 75 Tognon Fulvia, giorni 15; Lisiot Adriana, giorni 2; Skok ved. Humar Francesca a. 72.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bertozzi Guerrino, cameriere marittimo, con Pison Elda, sarta; Marega Giovanni, ferroviere, con Donda Avelina, infermiera; Dalsasso Leopoldo, impiegato, con Ciacchi Angela sarta; Tommasi dott. Mario, impiegato, con Daris Maria, casalinga. Donati Pietro, professore di musica, con Pereo Bruna, casalinga; Cossutti Italico, radiotelegrafista, con Martinis Ernesta modista; Pertout Marcello, commesso negozio, con Abatangelo Natalia, cartotecnica; Paladini Gualtiero, commerciante, con Barthi Maria, impiegata.

Albo della gloria

Tenente Dino Scocca

Nelle pagine del nostro albo di gloria si è iscritto un altro nome con la morte del tenente d'artiglieria dott. Dino Scocca, deceduto al 16 dello scorso luglio, mentre si trovava al servizio della Patria, in quella terra greca alla cui conquista egli aveva dato il suo contributo di combattente con immutata fede di soldato valoroso che seppe guadagnarsi l'encomio solenne sul campo.

Laureatosi nella nostra Università, il camerata Scocca era da alcuni anni funzionario dell'Istituto nazionale fascista di Previdenza Sociale, posto che egli occupò prima nella sede di Trieste e poi in quella di Sondrio, fino al giorno in cui indossò la divisa grigio-verde.

Chiesto e ottenuto di poter combattere quale volontario nelle file dei soldati schierati per l'occupazione dell'Albania, il tenente Scocca prese parte a quella campagna e più tardi ai vittoriosi combattimenti sul fronte greco, con l'entusiasmo dei suoi giovani anni e quella piena dedizione alla Patria che furono il suo maggiore orgoglio.

Fervido fascista, quale egli si era distinto già nei ranghi della G.I.L. e poi nelle balde schiere del IV Artiglieria della Divisione «Bergamo», Dino Scocca ha dedicato costantemente tutto se stesso al servizio della nuova Italia. Nella gloriosa circostanza della morte, che venne a troncare anzitempo sì generosa esistenza, esprimiamo la nostra viva commozione ai congiunti, che con fiero cordoglio piangono tanta forza, tanta fede, tanta vita ricca di promesse.

TEATRI E CONCERTI

Seimila persone al Castello per il grande spettacolo svoltosi iersera
Oggi seconda rappresentazione

Una folla imponente ha gremito ieri sera il magnifico Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto per il primo grande spettacolo popolare organizzato dal Dopolavoro provinciale in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Circa seimila spettatori hanno fatto corona al suggestivo palcoscenico sul quale si sono avvicendati i migliori numeri del Circo nazionale Togni, dell'O.N.D. che per l'occasione si sono esibiti nelle più brillanti creazioni del loro eclettico repertorio.

L'orchestra Carminati ha aperto il programma con gli inni nazionali, dopo di che, il balletto Viofranc ha eseguito una danza pittoresca dando la stura alle acclamazioni che si sono susseguite ininterrottamente fino al termine dello spettacolo. Marisa Vinci ha cantato con squisiti mezzi vocali e ottima espressività alcune nuove canzoni di gran successo. La signora Caraly Marton ha presentato i suoi prodigiosi cani ammaestrati; Illias e Plit si sono prodigati in spettacolosi esercizi di equilibrismo e con i lacci; gli eccezionali saltatori «I sei Bello» hanno riscosso grandi acclamazioni con emozionanti evoluzioni, volteggi e salti mortali. I De Ricci hanno sbalordito con le loro prestidigitazioni mirabolanti e con scherzi illusionistici di grande effetto. I celebri comici di fama internazionale Cavallini, infine, hanno suscitato ondate di ilarità con le loro originali inesauribili trovate.

Ogni numero è stato attentamente seguito e coronato alla fine da lunghe ovazioni.

Un altro divertentissimo spettacolo si svolgerà questa sera con inizio alle 20.30 precise con programma completamente nuovo. Sullo schermo ci sarà il film «Mamma» con Beniamino Gigli.

I biglietti per lo spettacolo odierno saranno venduti alla mattina al Dopolavoro provinciale e alla Biglietteria centrale e dalle prime ore del pomeriggio alla cassa del Castello. In occasione dello spettacolo funzionerà come già ieri uno speciale servizio tranviario tanto per l'inizio che per la fine delle manifestazioni. Dopo mezzanotte da Piazza Goldoni vi saranno partenze per tutte le linee tranviarie.

Il cinema al Giardino Pubblico

Questa sera, nel teatro all'aperto del Giardino Pubblico, si proietta il film «Il figlio del gangster» con Jackie Cooper e Lucy Gilman. Per domani è annunciata un'attesissima ripresa del colossale film a colori «Biancaneve e i sette nani». Precede il «Giornale Luce».

SPETTACOLI E CINE

EXCELSIOR: 17.15, 18.50, 20.25, 22: «Il fantasma della città» con Keye Luke. Segue Doc. «Giornalismo eroico».
PRINCIPE. 16.30: «Arriviamo noi», Erminio Spalla, Laura Nucci; brio, amore.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Le tre ragazze in gamba crescono», con Deanna Durbin. Comp. Triestina in «Evviva il futurismo» · Varietà. Prezzi: I posto, L. 3; II posto, L. 1.50.
ITALIA. 16: Ultimo giorno: «Verso il sole» con la graziosa Ingrid Bergmann.
REGINA. 16: «L'anima che torna», dramma d'amore con la brava K. Karady.
IMPERO. 16: «Il forzato», un dramma interessante con George Brenkston.
REALE. 16: «I sette peccati» con Maria Denis. M. Serato. delizioso.
GARIBALDI. 16: Ultimo giorno «Labbra proibite» con Costance Bennett e Joe Mc Crea. Grande successo.
MASSIMO. 16: «Allarme al N. 3», misterioso, inafferrabile, con Gustav Froelich Jutta Frevbe.
NOVO CINE Chiuso per restauro.
MODERNO. 18: «Spiea. Torbide passioni coinvolte nel mistero dello spionaggio».
ODEON. Chiuso per restauro.
ARMONIA. 15.30: «L'assedio dell'Alcazar» M. Balin. Nuovo varietà.
SAVOIA. 16: «Fascino» con Iva Pacetti Silvana Jachino.
POPOLO. 16: «Follie del secolo», F. Barbara. Avventure, amori, passioni, eroismi.
AZZURRO. 16: «Ultima passione» con Werner Krauss, Olga Tschechowa, con Mischa Auer, Sally Eilers
RADIO. 16: «Capriccio di un giorno» con Mischa Auer, segue Topolino.
VITTORIA. 17 (all'aperto 21): «Dietro il sipario», Ultima ore 22.30.
CENTRALE. 15.30: «Il falco del West» con Fred Scott e Al. St. John.
ADUA. Chiuso per restauro.
VENEZIA. 16: «Fanny Elssler», Lilian Harvey Willy Birgel. Comica.
CARDUCCI. Chiuso per restauro. Riapertura fine agosto.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ore 20: Spettacolo d'arte varia eseguito dagli artisti Circo Togni. Segue: «Mamma» con B. Gigli.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO: 21: «Il figlio del gangster» con Jackie Cooper, Lucy Gilman
PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana tram 3, 8, 9). Dalle 17 in poi grandi attrazioni, molte novità.

TRE PORCELLINI (Foscolo 38 tel. 96184 Taverna allegra. Concerto. Allegria.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, telef. 40-55 Allegria, musica, sorprese.

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: **aiutate l'Istituto dei poveri.**

Il cinematografo all'aperto a Villa Opicina

Da alcuni giorni si è sperimentato per la prima volta a Villa Opicina il cinematografo serale all'aperto. L'esperimento fu quanto mai felice. Tutte le sere, dopo le ore 21, il pubblico affolla l'ampio cortile — uno dei più antichi e più bei cortili della borgata — che si apre a tergo della sala del Cinematografo Littorio, situato sulla Via Nazionale, proprio nel centro della località. Finora non si era pensato mai di approfittare del magnifico cortile per gli spettacoli cinematografici nella bella stagione; è certo che d'ora innanzi non vi si rinuncerà mai più.

RADIO
5 agosto

PROGRAMMA «A» (Onde: metri 263.2 (kC/s 1140); 283,3 (kC/s 1059); 368,6 (kC/s 814); 420,8 (kC/s 713); 569,2 (kC/s 527. Ore 7.15, 8, 13, 14, 16, 17, 20, 23.45: Giornale radio. 12.20: Radio Sociale. 13.20: Musiche brillanti. 14.15: Musiche brillanti. 14.30: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Orchestra classica. 18: Notizie dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati. 19: Radio del combattente. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 circa: Canzoni del tempo di guerra. 20.50: Dischi di musica operistica. 21.30: Trasmissione dedicata all'Ungheria: I. «Il teatro ungherese», conversazione. II. «Pietro e Paolo», un atto di Ferenc Herczeg. 22.10 circa: Orchestra d'archi. 23 circa: Introduzioni di operette.

PROGRAMMA «B» (Onde: metri 221.1 (kC/s 1357); 230.2 (kC/s 1303); 245.5 (kC/s 1222); 491.8 (kC/s 610); 559.7 (kC/s 536). Ore 13.15: Concerto per soprano e piano. 13.45: Concerto d'arpa. 14.45: Orchestra d'archi. 20.45: Complesso di strumenti a fiato. 21.15: Medaglione musicale. 21.25: Musica sinfonica diretta da Victor De Sabata. 22.10: Canzoni in voga. 23 circa: Musica varia.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Cacciari si aggiudica la gara di tiro a volo
Il ricavato pro feriti di guerra

La gara di tiro al piattello, organizzata in modo impeccabile domenica scorsa dal Dopolavoro dei Cantieri pro assistenza feriti di guerra, ha ottenuto un meritato successo agonistico-finanziario. I migliori fucili di Trieste e provincia si sono dati convegno sul bel campo di tiro del Cacciatore per contendersi la ricca coppa donata dal camerata Diogene Trevisan e gli altri premi in palio. La lotta per i primi posti, iniziatasi quanto mai incerta, si è conclusa con un elettrizzante finale fra Zanaboni, Cacciari, Cioccio, Stoppani e Marinoni. Zanaboni, partito favorito, ha dovuto cedere il passo ai più precisi e calmi Cacciari e Cioccio, in modo che la classifica finale è risultata la seguente:

1) Cacciari (Dopolavoro ferroviario), 29 su 30; 2) Cioccio (Dopolavoro «Crda» Trieste), 27 su 30; 3) Zanaboni (idem) 26 su 30, 4) Stoppani (Dopolavoro «Crda» Monfalcone), 30 su 36; 5) Marinoni (Dopolavoro Commercio), 29 su 35; 6) Trevisan (Dopolavoro dirig. az.), 25 su 31. Ottimo direttore di tiro il camerata Ziani.

Al ricavato finanziario della gara, che sarà devoluto pro assistenza feriti di guerra, il camerata Trevisan ha voluto aggiungere una elargizione personale.

CORRISPONDENZA APERTA

Vinceremo 1942. Troppa pretesa avete! Vostro padre è padrone della roba sua e quindi può disporre senza d'uopo d'interpellarvi.

Livia R. Quei versi sono del Metastasio e suonano precisamente così: «Chi può vantarsi senza difetti? — Esaminando i sui — Ciascuno impari a perdonar gli altrui».

Curiosità sportive

Come si sa la distanza classica per le «maratone» moderne è di 40 chilometri. E sapete quanto peso perde un campione dalla partenza all'arrivo di questo percorso? Dai due ai tre chili! E mentre nelle altre corse l'andatura saltellante, indice di freschezza ed elasticità, nelle maratone invece, essa rivela la «cottura» dell'atleta...

Queste e molte altre divertenti curiosità sportive si trovano nello articolo *Professionisti della resistenza* pubblicato nel fascicolo n. 32 de

La Tribuna Illustrata

Nello stesso numero: Dopo l'espiazione; La fabbrica delle radioattività; Pazzie per una firma...; Soldati nostri; Eroine nell'ombra; Donne al fronte; Aneddoti divertenti; tre racconti; la pagina dei giuochi, le solite rubriche, le due tavole a colori di Pisani ecc.

LA TRIBUNA ILLUSTRATA, ovunque cent. 50.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

La necessità della Assicurazione-Vita per tutte le categorie di cittadini

Si potrebbe pensare che ciascuno, fatto il proprio esame di coscienza, non dovrebbe esitare a garantire se stesso e i propri cari con quello, che può ben definirsi il più perfetto atto di previdenza e cioè con una

Polizza di Assicurazione-Vita

che li protegga contro il pericolo di una morte prematura.

Non è invece così, perchè troppi ancora trascurano tale esame di coscienza e quasi hanno timore di guardare con fermezza ai problemi personali e familiari del futuro.

Ammettiamo che specialmente in quest'ultimo decennio il risparmio assicurativo ha assunto anche in Italia un grande sviluppo, ma è anche vero che si è ancora ben lontani dalla piena comprensione delle alte finalità dell'assicurazione sulla vita umana.

E' utile quindi richiamare ancora l'attenzione dei ritrosi sulla necessità del risparmio assicurativo.

Vorremmo ad esempio prendere in disparte:

UN PROFESSIONISTA, che ha moglie e tre figlioletti e chiedergli: «Ti è mai sorto il dubbio che queste tue care creature possano anzi tempo eser private del beneficio del tuo lavoro, che oggi le rende tranquille e serene?»

UN FUNZIONARIO, che attende al suo lavoro e compie ogni sforzo per dare ai propri figliuoli una buona educazione e chiedergli: «Sei ben sicuro di poter completare il tuo doveroso compito?»

UN COMMERCIANTE, che oggi vive in agiatezza insieme con la moglie e con i diversi figliuoli e domandargli: «Hai proprio la certezza che anche in avvenire questa agiatezza non possa venir meno per i tuoi cari?»

UN OPERAIO, che con intelligenza, con onestà e con laboriosità trae dal suo mestiere il necessario per il sostegno della numerosa sua prole e fargli questa domanda: «Sei convinto che potrai assistere i tuoi figli fino al momento in cui anche essi avranno iniziato la loro vita di lavoro?»

Dite la verità, voi che leggete, non vi sentite un po' in imbarazzo a rispondere alle domande poste qui sopra? Non vi sembra che fra tanti sacrifici di ogni genere di ogni ora a favore delle persone da voi così teneramente amate, uno ne abbiate dimenticato? Uno che forse è il minore, ma che è tra i più ricchi di benefici?

Se la vostra attività si dovesse ad un certo momento ridurre al minimo o se venisse anzi tempo stroncata da una morte prematura, come vivrebbe la vostra consorte, come i vostri figli potrebbero completare la loro educazione?

Non turbatevi, queste non liete situazioni familiari possono essere completamente sanate da una

Polizza di Assicurazione

la quale offre i seguenti benefici fondamentali:

1) - la virtuale immediata costituzione di un prestabilito capitale per la cui formazione necessiterebbero in realtà alcuni decenni;

2) - la piena ed integrale disponibilità del capitale stesso, non soltanto dopo un convenuto periodo di anni, ma anche immediatamente, nel caso che l'assicurato venga a mancare prima del termine di tale periodo, fosse pure entro il primo anno di assicurazione.

Come vedete, l'enunciazione di queste due sole caratteristiche vi dimostra sinteticamente che con una «polizza di assicurazione» voi integrate in modo perfetto tutte le provvidenze che da buon cittadino e da buon padre di famiglia avete certamente già adottato.

Non più ansie, non più dubbi. Appena in possesso di una tal polizza, vi sentirete pienamente sereni e il vostro sguardo affettuoso si poserà con dolcezza infinita sul volto delle persone a voi tanto care.

Ricordatevi che le polizze dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sono anche garantite dal Tesoro dello Stato e che esse vi danno diritto di partecipare in forte misura agli utili annuali dell'Azienda.

Stabilimenti Termali che concedono speciali facilitazioni agli assicurati dell'

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

ACQUA SANTA (Ascoli Picino); **BOGNANCO** (Novara); **CARAMANICO** (Pescara); **CASTROCARO** (Forlì); **CHIANCIANO** (Siena); **CIVITAVECCHIA** (Roma); **FIUGGI** (Frosinone); **GUARDIA PIEMONTESE** (Cosenza); **LEVICO-VETRIOLO** (Trento); **LIVORNO** (Acque della Salute); **LOCRI-ANTOMININA** (Reggio Calabria); **MONSUMMANO** (Pistoia); **MONTECATINI** (Pistoia); **MONTEGROTTO T.** (Padova); **PORRETTA** (Bologna); **POZZUOLI** (Terme Puteolane); **RECOARO** (Vicenza); **SALICE-TERME** Voghera (Pavia); **SALSOMAGGIORE** (Parma); **S. CASCIANO B.** (Siena); **SARDARA** (Cagliari); **SCIACCA** (Agrigento); **SCRAJO EQUENSE** (Napoli); **TERMINI IMERESE** (Palermo); **TOLENTINO** (Macerata); **TRESCORE BALNEARIO** (Bergamo).

NON ESITATE A CHIEDERE CHIARIMENTI ED INFORMAZIONI AGLI AGENTI DELL'ISTITUTO, NE RIMARRETE MOLTO SODDISFATTI. (21)

MORTE dell'attore

L'attore morì, di sabato, lontano dal palcoscenico. Egli aveva detto: — Morirò recitando. Voglio chiudere gli occhi per l'ultima volta nell'ultima scena del dramma. Sarà compiuto il mio voto quando la finzione cadrà nella realtà.

Ma non fu. Poichè delle vicende della vita noi possiamo spesso disporre, ma di quella della morte mai. Nè ci è concesso di fare coincidere la finzione con la realtà.

L'attore aveva sbalordito il mondo con la mobilità della sua maschera. Aveva rozze le mani e i piedi tormentati dagli acidi. Gli si enfiavano le caviglie ai primi passi. I più abili calzolai della sua terra si erano industriati a fabbricargli scarpe morbide che seguivano tutte le anse e le curve delle deformità plantari e dorsali, le rivestivano ingibbosendosi in più punti. E meraviglioso appariva non solo che egli potesse camminare su quei piedi miseri ma che potesse saltare con un'agilità faunesca. Senza trucco riusciva a comporre la sua maschera in espressione di idolo siamese, di mandarino cinese: solo che stralunasse gli occhi o storcesse l'arco delle labbra o deviasse la ruga della fronte, il mistero, la paura, l'ansia, il dolore apparivano sul suo volto.

Egli non era di questo genere umano. Lontano e solo s'era innestato nella vita a disagio, restandogli sempre dentro la voce cupa gli echi di una strada distante da queste, a mezzo della quale un giorno era apparso nella piena luce meridiana; riflettendogli sempre le pupille immagini di un mondo puro in cui sole acque cristalline cantassero scaturite da alte cascate, di un mondo idillico d'alberi giganti e liane intricate in che saltassero uccelli di verde manto e di dolce richiamo.

Prima di morire disse: — Ho cercato per tutta la vita, fingendo di morire, di conoscere la sorte di quelli che sono morti prima di noi. Qualche volta m'è parso di esserci arrivato. Era un'illusione. Ora lo saprò. L'unico grande dolore è quello di non poterlo comunicare. Ora io saprò la mia sorte. E' questione di ore. Ma voi che sapete? Che sapranno quelli che verranno dopo di noi?

E ai giornalisti che con le matite e i foglietti prendevano appunti disse: — Scrivete. La sola cosa che gli uomini sanno quando nascono è che dovranno morire. Sapete dirmi perchè, pur avendo questa certezza, tutti ci affatichiamo a costruire per l'eternità? sarebbe più bella una scadenza a termine. Ognuno avrebbe il tempo di fare i suoi calcoli. Io, per esempio, a sessantanni pensavo a quello che avrei dovuto fare dopo i sessanta. Invece. Non è stato un peccato avermi fatto sciupare preziose energie cerebrali? se l'avessi saputo prima avrei utilizzato meglio il mio tempo. Quanti uomini nasceranno dopo di noi, prima che si compia il ciclo vitale dell'umanità? Questo è il problema che io lascio insoluto. Riuscirete a risolverlo in tempo? quando sarà giunto il giorno della grande scoperta il mondo muterà faccia. Gli uomini finiranno di lottare e stretti in un mutuo accordo si spartiranno le cose della terra. Poi tutto sarà buio. Quando io apparvi sulla scena della vita mi sembrò che ci fosse molto da riformare, che tutto dovesse subire una trasformazione, che bisognasse rompere le barriere del convenzionalismo. Qui tutto è da rifare mi dissi, mettiamoci all'opera. Poi mi accorsi che tutto era già fatto. E che per trovare un mondo migliore bisognava andar oltre la vita. Ma poi mi piacque questa vita per male che fosse fatta e mi ci attaccai. Mi legarono i bambini soprattutto. Accanto ai miei figli mi sentivo felice. Non capivo come mai a un uomo potesse essere concessa tanta gioia. E poichè mi pareva di essere l'unico ammesso a goderne temevo che da un momento all'altro mi potesse essere tolta. Non temevo di morire. Temevo che morissero i miei figli. In seguito mi accorsi che anche gli altri uomini godevano come me. E considerai infelici coloro che vivevano lontano dai bambini. Amai i difetti del mondo come le cose più belle perchè mutevoli. Tutto mi sembrò eterno; tale dalle origini alla fine, non mi attrasse. Pensai che la suprema legge degli uomini debba essere la stabilità. E poichè volli vivere più vite in una, amai il teatro come quello che mi consentiva ogni sera di mutare cuore e vestito, di farmi un altro ogni ora. Non è un segreto di adattamento come molti possono credere. E' un dono per il quale è concesso di ricrearci ogni giorno. Il segreto è nell'annullamento della nostra personalità. Quando entravo nello spirito e nei panni di un personaggio, sentivo addormentarsi dentro il me stesso di prima. Ho tanto sofferto e gioito per affari che non mi riguardavano affatto! Piangevo e poi mi chiedevo: perchè? Che importa a me del dolore di costui? Ma la gente piangeva con me. E mi sentivo confortato. Se ridevo la folla rideva. E mi sembrava così grande il dono che mi era dato di fare che riuscivo a dimenticare il dialogo e il suggeritore. Eccovi spiegato perchè i critici si sono affannati a ricercare nei copioni le battute che non potevano esserci. Lo scrittore aveva messo il personaggio nelle pagine, ma io lo portavo nella vita. La mia personalità si risvegliava con gli applausi. Sentivo ritornare la mia vita e mi chiedevo maravigliato perchè quella gente battesse le mani davanti al mio corpo stanco, spossato dalla finzione, ora che quell'altro se ne era uscito ed era lontano, già tornato al suo tempo e al suo luogo.

Poi non ebbe più voce. Il suono divenne nebbioso. Disse che gli pareva in quell'istante che quelli che lo circondavano fossero gli spettatori dell'ultimo dramma. Era certo che stava portando alla morte un nuovo personaggio entro cui già si sentiva. Disse che aspettava gli applausi per abbandonarlo e tornare in sè. Invocò, implorò che gli battessero le mani. Si compose in atteggiamento sereno. Era ancora vivo. La grande figura distesa sull'ampio letto della camera piena di luce si rimpiccioliva tra le due braccia dritte. La maschera cerea di Napoleone guardava lo sfacelo della maschera di carne dalla parete di contro. Tutti i tratti del volto dell'attore erano rilassati. Un sudore grasso spuntava da tutti i pori, colava sul collo vizzo, tra una piega e l'altra, fino alla macchia che lascia al disopra dello sterno il bottone del colletto. La fronte gocciolava. I capelli crespi e abbondanti sul cuscino parevano drizzarsi. Gli spettatori erano muti. La donna, che per tutta la vita non aveva capito nulla dell'uomo era, alta, ai piedi del letto, incredula, fissata come nel legno lucido un Cristo ignoto. La scena languiva.

Poi l'attore si riebbe. Attaccò il finale. Gli si enfiò il torace. Le braccia fecero uno sforzo. I gomiti e le mani si puntarono ma non ebbero la forza di sollevare il peso grave. La lingua si ingrossò tra le labbra. Il volto diventò una smorfia, la smorfia tragica dell'ultima morte. Gli occhi si affacciarono paurosi, cercavano la via dell'orbita, ma li tenevano fermi ignoti legami interiori. Egli non più vedeva. Cercava l'aria, cercava con tutte le sue ultime energie, con gli ultimi soffi. L'aria non veniva. Non veniva più nulla dal di fuori del suo corpo. E più dentro nulla non v'era. Poichè tutte si tendevano le fibre dell'essere, come s'egli tentasse scavare un attimo di vita ancora. I miseri piedi deformi erano inerti e stanchi.

Egli rise. O fu un contrarsi cupo di tutti i muscoli che superato il limite della resistenza stavano per spezzarsi? Rise e così ricadde mostruoso, con una aureola di capelli ritinti in sommo al capo.

Scoppiò un applauso, lungo. Ma l'attore era già dietro il sipario.

Poi la vedova chiese l'indirizzo dell'«Eco della Stampa» perchè, disse, voleva conservare i ritagli dei giornali che avrebbero narrato il funerale.

Giuseppe Longo

Il comandante dell'aviazione tedesca in Africa, generale Kesselring, tiene a rapporto i comandanti di squadriglia in un campo in territorio egiziano

Sventola la bandierina nera sul sommergibile che ritorna

Una pericolosa missione: il lungo paziente agguato presso una base nemica

Base navale X, luglio

Il sommergibile è scivolato lentamente nel porto alla mattina presto, quando le trombe delle altre navi avevano appena suonato la sveglia; sotto il tricolore alzato al picco, una bandierina nera con una sagoma bianca sormontata da un teschio sventolava alla brezza al di sopra dell'equipaggio schierato in coperta. La sagoma rappresentava un caccia. e il nero segno di vittoria era stato conquistato dopo giorni e giorni passati all'agguato e in caccia, in una zona pericolosa del Mediterraneo, dinanzi ad una poderosa base nemica. La preda fu colta all'ultimo, alla fine della missione, quasi a compenso dei rischi, delle delusioni e della lunga attesa nei giorni precedenti.

L'insidia dall'aria

Durante i giorni della perigliosa missione il sommergibile fu avvistato una ventina di volte da aerei nemici; un giorno proprio entro un raggio di sole, fece appena in tempo a scorgere un aereo che precipitava sulla nave come un falco. Fu fatta l'immersione rapida, ma lo scoppio delle bombe rintronò lontano. Un'altra volta sul calar della sera li avvistò un grossissimo quadrimotore che si limitò a fare un ampio giro intorno e ad allontanarsi senza lanciare neanche una bomba. Un'altra volta, invece, tre aerei contemporaneamente si accanirono contro di loro; e quando erano sotto udivano ogni tanto il rapido turbinare delle eliche di qualche nave pattuglia in perlustrazione e alla ricerca nello specchio d'acqua, e scoppi lontani e isolati di cui ignoravano la causa; e allora risalivano a quota periscopica per cercare di sciogliere l'enigma; ma l'orizzonte non svelava il suo mistero.

Un tardo pomeriggio venne rivelato l'avvicinarsi di un convoglio. Cautamente allora risalirono fino a quota periscopica e scorsero un piroscafo carico al limite che procedeva lungo la costa, scortato da due navi pattuglia; era una preda ghiottissima, ma la sua stessa lentezza lo salvò. Velocissime, le due unità di scorta coprivano la preda in ogni momento, facendo puntate ai lati quasi avessero fiutato il sommergibile e gli mettessero la prua sopra. Passarono a prora, tornarono a poppa e il sommergibile dovette cambiare ogni momento la posizione per il lancio. Per ore ed ore così durò l'inseguimento senza che il comandante potesse mai dare il comando: «Fuori». Poi calò la notte e il sommergibile fu costretto a mollare la preda. Fu una delusione amarissima, benchè tutti ormai si fossero convinti che non c'era nulla da fare e non era il caso di insistere più oltre, col rischio di mandare a monte la missione.

La preda che sfugge

Ancora qualche altro giorno passò così, sempre in agguato, sempre nelle vicinanze della base nemica; ma il mare rimaneva costantemente vuoto. Ogni tanto continuavano a udire degli scoppi lontani e isolati, e quando risalivano a quota periscopica per un rapido sguardo all'ingiro non ne erano maggiormente illuminati sulle cause: deserto il cielo, deserto il mare.

Ma venne finalmente la volta buona. Era una delle ultime notti della missione e il guardiamarina aveva appena fatto una rilevazione stellare. Erano le 2.08, non c'era luna e il mare era leggermente agitato. A un tratto la vedetta diede una voce: Lì, sulla dritta, un'ombra più oscura nell'oscurità della notte. L'ombra era a 1500 metri: prua sopra e avanti tutta! Attraverso i binocoli la massa oscura acquistava ora un contorno netto e distinto; era un caccia che doveva essere in missione di pattugliamento contro sommergibili.

«Fuori». Il siluro partì diritto sull'unità nemica, ma per nera fatalità proprio in quell'istante il caccia accostò e il siluro passò oltre senza raggiungere il bersaglio. Non erano passati due minuti dall'avvistamento. Ma nell'oscurità il caccia non si era accorto del pericolo che lo aveva sfiorato così da vicino: continuò nella nuova rotta e questa volta, quando se ne accorse, fu troppo tardi e non fece in tempo ad accostare. Il secondo siluro lo prese in pieno. Nel silenzio notturno si udì una sorda esplosione e l'unità nemica, ferma e sbandata fu avvolta da un'enorme nuvola di fumo.

Per qualche minuto ancora il sommergibile stette in emersione per osservare la propria opera; poi tornò sotto e si allontanò rapidamente per sottrarsi alla possibile reazione delle altre unità nemiche nelle vicinanze.

Coi mezzi di bordo l'equipaggio confezionò subito la bandierina nera di vittoria mentre due poeti estemporanei creavano due canzoni ispirate all'avvenimento, che venivano subito cantate in coro sull'aria di altre canzoni più note: un bicchierino e la vittoria era festeggiata.

Orazio Bernardinelli

I rapporti tra Italia ed Egitto nei rilievi di un giornale bulgaro

Sofia, 4

L'ufficioso *Vecer* pubblica un ampio articolo dedicato ai rapporti tra l'Italia e l'Egitto nel quale viene rilevato, tra l'altro, che l'Italia ha sempre tenuto a mantenere buone relazioni con tale Paese. D'altra parte, è noto che il Mediterraneo viene considerato, da parte italiana, come spazio vitale italiano e che nelle immediate vicinanze dell'Egitto si trova il canale di Suez nei cui riguardi l'Italia è sensibilissima e che costituisce per essa un problema vitale che deve venir risolto. Il *Vecer* ricorda inoltre la recente dichiarazione fatta dalle Potenze dell'Asse nei riguardi dell'Egitto. In tale occasione gli ambienti italiani avevano rilevato le secolari relazioni esistenti tra l'Egitto e l'Italia. I due Paesi, in ogni momento della loro reciproca storia, hanno avuto contatti inalterati di collaborazione. Il giornale conclude: «Ciò che l'Italia chiede all'Egitto, e che non lede in alcun modo l'integrità territoriale dello Stato egiziano nè i suoi diritti sovrani, si esprime come segue: 1) garanzia effettiva per il libero passaggio attraverso il canale di Suez; 2) creazione di relazioni culturali ed economiche tra l'Egitto e lo Stato italiano; 3) riconoscimento degli interessi vitali italiani in quella parte dell'Africa che entrano nell'Impero italiano.

Nuovi contingenti portoghesi partiti per l'Angola e il Mozambico

Lisbona, 4

Il piroscafo «Jao Belo» è partito avente a bordo un contingente di truppe metropolitane destinate a rinforzare le guarnigioni dell'Angola e del Mozambico.

La morte di Guglielmo Ferrero

Ginevra, 4

Si annuncia la morte all'età di 71 anni, di Guglielmo Ferrero.

Le colonne motorizzate tedesche avanzano verso il Cuban

Marinai giuliani decorati al valor militare

Roma, 4

Sono state concesse le seguenti decorazioni al valor militare dal ministero della Marina:

Medaglia d'argento, (a viventi): Passagnoli Pietro di Giuseppe nato a [illegible], capo macchinista: «Capo macchinista di nave mercantile priva di armamento bellico, coadiuvava con slancio e perizia professionale il comandante nell'accurata preparazione e nell'esecuzione di una lunghissima navigazione di trasferimento da un porto di Nazione alleata, contribuendo in alto grado, malgrado la rigorosa sorveglianza del nemico, a forzare il blocco. Durante la difficile traversata provvedeva alla pronta e abile riparazione di avarie verificatesi e infondendo ai suoi uomini entusiasmo e fede nel successo otteneva da essi incondizionata cooperazione e dalle macchine il massimo rendimento, con la sua instancabile operosità, coraggio e assoluta dedizione al dovere apportava un elemento decisivo alla riuscita dell'impresa, coronata con l'arrivo dell'unità incolume e dell'importante carico nel porto europeo di destinazione».

Medaglia di bronzo, (a viventi): Suttora Mario di Antonio, nato a Lussinpiccolo, capitano di lungo corso: «Comandante di piroscafo navigante in convoglio, colpito da siluro durante un attacco di aerosiluranti nemici, affrontava con decisione e ardimento la difficile situazione e mentre si preoccupava del salvataggio dei suoi dipendenti, si prodigava con sereno coraggio nel tentativo di effettuare la salvezza dell'unità. Abbandonata per ultimo la nave solo per intimazione del comandante dell'unità di scorta, ritornava a bordo più volte per dirigere personalmente le operazioni di rimorchio finchè, accentuatosi lo sbandamento e divenute ancor più precarie le condizioni di galleggiabilità, era costretto a desistere dall'ardua impresa».

Woloschin Giovanni di Alberto nato a Fiume, capitano di lungo corso: «Primo ufficiale di nave mercantile navigante in convoglio, colpita da arma subacquea nemica, coadiuvava con slancio ed elevato senso del dovere il comandante nelle operazioni di salvataggio e proseguiva con coraggio e abnegazione la sua opera, non abbandonando l'unità in parte sommersa che allorquando ne era imminente l'affondamento».

Cuzzi Felice fu Francesco, nato a Fiume, capitano di lungo corso: «Comandante di nave mercantile navigante in convoglio, colpita con siluro da sommergibile nemico, affrontava decisamente la critica situazione prodigandosi con tutte le sue forze e con elevato spirito di sacrificio nell'opera di salvataggio dell'unità. Resosi vano ogni tentativo, dirigeva con serena fermezza e tempestività il salvataggio del personale italiano e germanico imbarcato, lasciando per ultimo la nave in procinto di affondare».

Lutman Francesco fu Francesco, nato a Fiume, macchinista navale: «Capo macchinista di piroscafo navigante in convoglio, gravemente colpito da siluro durante un attacco di aerosiluranti nemici, benchè ustionato per una forte fuga di vapore, si prodigava con elevata capacità e perizia tecnica nello sforzo inteso a limitare i danni provocati dall'esplosione e ad evitare la perdita dell'unità. Con esemplare spirito di disciplina e attaccamento al dovere, rimaneva sul piroscafo, intento all'attuazione dell'arduo compito, finchè, per le aggravate condizioni di galleggiabilità, non gli venne ordinato di allontanarsene».

Merlo Galliano nato a Monfalcone, capitano di lungo corso: «Comandante di piroscafo requisito navigante in convoglio colpito da siluro durante un attacco di aerei nemici affrontava con sereno coraggio e presenza di spirito la difficile situazione infondendo fiducia ai suoi uomini e adoperandosi con tutte le energie e con ferma volontà nei tentativi di salvare la nave. Solo allorchè qualsiasi ulteriore sforzo veniva reso vano e l'unità era in procinto di affondare dirigeva le operazioni di salvataggio della sua gente dimostrando abnegazione e vivo senso del dovere».

Sanzin Dante nato a Trieste primo ufficiale; Romano Gaetano nato a Trieste secondo ufficiale; Gladrossi Giovanni nato a Lussinpiccolo terzo ufficiale, Rose Rodolfo nato a Pola, primo macchinista; Trampus Ezio nato a Trieste secondo macchinista; Barich Dante nato a Zara, ufficiale marconista: «Ufficiale di nave mercantile priva di armamento bellico coadiuvava il comandante nell'adempimento di una lunga e difficile navigazione oceanica con importante carico da un porto di nazione alleata. Con sereno coraggio e tenace volontà dimostrando elevati doti professionali contribuiva decisamente ad eludere il rigoroso blocco del nemico e a raggiungere con l'unità incolume il porto europeo di destinazione».

Croce al valor militare:

Vidali Giorgio fu Carlo nato a Fiume, sottotenente di vascello di complemento; Luchesa Niceforo fu Carlo nato a Laurana (Fiume); Schlosser Marcello di Albino nato a Fiume sottotenente di complemento. Liberi Arrigo di Vincenzo nato a San Rocco, (Trieste) capitano di lungo corso; Furlani Nicolò fu Ubaldo nato ad Albona d'Istria capo elettricista di seconda classe; Cavagnini Antonio fu Federico nato a Pola, capo silurista di seconda classe; Barone Riccardo di Francesco nato a Zara, torpediniere; Menetto Giovanni di Antonio, nato a Muggia (Trieste), segnalatore; Guareschi Dino di Giuseppe nato a Pola s. c. torp.; Trenca Alberto di Carlo, nato a Trieste, all. nocch.

Cherubini Oliviero nato a Lussinpiccolo sottotenente di vascello, Sovrano Bruno nato a Trieste sottotenente di vascello; Valler Riccardo nato a Zara aspirante guardiamarina; Moretti Mario nato a Trieste capitano di lungo corso; Carni Claudio nato a Trieste capitano di lungo corso; Bassa Italo nato a Trieste primo macchinista navale; Purich Francesco nato a Cherso marinaio; De Manincor Luigi nato a Trieste tenente di vascello.

Rotter Vittorio nato a Trieste nostromo; Bucavez Odorico nato a Pirano carpentiere; Benvenuto Leopoldo nato a Isola d'Istria marinaio; Degrassi Giuseppe nato a Isola d'Istria marinaio; Sbisà Domenico nato a Rovigno marinaio; Fillini Antonio nato a Cherso marinaio; Topich Bruno nato a Trieste giovane cop. I; Bacci Giovanni nato a Isola d'Istria giovane cop. I; Drioli Giuseppe nato a Isola d'Istria giovane cop. I; Prital Francesco nato a Trieste caporale; Lapagna Remigio nato a Pola operaio meccanico; Maiola Giorgio nato a Muggia elettricista; Carboncini Romano nato a Isola d'Istria primo cameriere; Biziak Bogomiro nato a S. Piero (Gorizia) cameriere; Cosmerli Mario nato a Trieste cameriere.

L'ammissione agli esami degli alunni rimpatriati dall'A.O.I.

Roma, 4

Con ordinanza in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, il ministro dell'Educazione Nazionale ha disposto: 1) gli alunni rimpatriati dall'A. O. I., i quali aspirano ad iscriversi a classe successiva a quella che avrebbero potuto frequentare nell'anno scolastico 1941-42, in base al titolo conseguito alla fine dell'anno scolastico 1940-41, possono chiedere l'ammissione agli esami che dànno accesso alla classe cui aspirano, nella prossima sessione ordinaria presentando istanza ai capi d'istituto entro il 31 agosto corrente; 2) la istanza di cui al precedente paragrafo, oltre che degli altri documenti prescritti, deve essere corredata di regolare certificato scolastico riflettente la posizione dell'alunno alla fine dell'anno 1940-41, in mancanza, di un certificato del Ministero dell'Africa Italiana, al quale viene riconosciuto pieno valore legale anche se non contenga l'indicazione delle votazioni per materia. I candidati che non sono in possesso del primo documento e che per mancanza di elementi non possono ottenere il certificato del Ministero dell'A. I. sono ammessi a chiedere ugualmente l'iscrizione agli esami in base al requisito dell'età; ove però si tratti di esami di idoneità a classi di corso superiore o di esami di maturità e di abilitazione, essi dovranno essere formalmente avvertiti, all'atto dell'accoglimento della domanda, che qualora in seguito risultasse infondata la loro dichiarazione di avere a suo tempo conseguito il titolo di ammissione al corso superiore, i loro esami sarebbero senz'altro annullati; 3) gli esami avranno luogo con le norme di cui all'ordinanza 4 maggio 1942-XX, ma la prossima sessione ordinaria sarà considerata per gli anzidetti candidati come prima sessione. Essi, se rinviati, potranno partecipare ad una seconda sessione, che avrà luogo nei giorni che saranno stabiliti con apposita circolare. E' ammessa la partecipazione diretta ed esclusiva alla seconda sessione. Le disposizioni di cui sopra si applicano anche ai candidati agli esami di ammissione alla prima classe della scuola media. Peraltro, coloro che aspirano all'iscrizione alla seconda o alla terza classe della scuola media potranno sostenere gli esami, a scelta, in una sola delle due sessioni, unica essendo nella scuola media. secondo le norme vigenti la sessione d'esame; 4) i candidati che conseguiranno il titolo in seconda sessione saranno iscritti con validità ad ogni effetto alla classe cui il titolo stesso dà accesso, a decorrere dal 16 febbraio 1943-XXI, purchè ne facciano domanda ai capi d'istituto almeno 15 giorni prima del termine anzidetto.

Il successo di una scrittrice triestina

Abbiamo già detto a suo tempo del vivo successo dei libri di Eleonora Torossi. Oggi questo successo viene ampiamente riconfermato. Tutti e tre gli ultimi libri della brava scrittrice concittadina sono in ristampa. Tre belle seconde edizioni compariranno tra non molto per la gioia dei piccoli e non di essi soltanto: «L'allegro terzetto», «Le novelle del cavallino» e «L'Omino dai pugni solidi». A questo segno indubbio dello schietto favore del pubblico si unisce la notizia della prossima pubblicazione di un nuovo libro della Torossi, edito dalla Sales di Roma, una Casa Editrice che malgrado le presenti gravi difficoltà del campo dell'editoria, difficoltà risentite da tutte le Editrici, dalle maggiori alle minori, ha potuto impegnarsi a lanciarlo senza indugio, entro pochi mesi dalla data del contratto. Indubbiamente anche a questo volume, che ha già incontrato notevole successo essendo stato richiesto da più editori, arriderà il favore dei tanti piccoli lettori della Torossi, che ormai si contano a migliaia. Il suo titolo è pieno di promesse: «L'Officina delle meraviglie» e ci sia consentito di dire, a noi che lo abbiamo già letto, che le mantiene in pieno.

Le banconote birmane proibite in India

Lisbona, 4

Si apprende da Nuova Delhi che il Governo inglese in India, vedendo tramontare completamente le speranze di riconquistare la Birmania, ha proibito qualsiasi importazione di banconote birmane in India.

COMUNICATI

ISTITUTO "ITALIA,,

Piazza Impero 16 - Telefono 29163

Sono aperti i corsi diurni e serali di ripetizione di qualsiasi materia per gli alunni delle Scuole elementari, medie e superiori che nella prossima sessione autunnale debbono sostenere

Esami di riparazione

Iscrizioni giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19.

LA PRESIDENZA

Importante Anonima

cerca impiegato giovane pratico lavori contabili.

Cassetta N. 19993 Z Unione Pubblicità.

N. 706/40 R. Proc.
N. 1009/40 R. G.

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia ed Albania, Imperatore d'Etiopia

Il Tribunale di Trieste, sezione V il giorno 26-11-1940 ha pronunciato la seguente sentenza penale

contro

PATERNOSTRO RENATO di Alessandro e di Della Meschina Maria, nato a Catanzaro il 21-1-1895, domiciliato a Palermo, acquisitore, celibe, già punito

imputato

del delitto di usurpazione di titoli previsto dagli articoli 61, N 2, 498, 81 C. P. per avere dal giugno al novembre 1939 a Trieste ed altrove dichiarato di essere dottore; per essersi in tal modo arrogato una dignità accademica.

Omissis

Il Tribunale condanna esso imputato alla pena della multa di lire 1500, nonchè al pagamento delle spese processuali compresa la tassa di sentenza.

Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto e per una volta soltanto sul giornale il *Piccolo* di Trieste a spese del condannato.

Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 30 luglio 1942-XX.
Il Cancelliere f.to de MIRCOVICH

N. 3152/41 R. Proc.
N. 936/41 R. G.

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia ed Albania Imperatore d'Etiopia

Il Tribunale di Trieste, Sezione IV, il giorno 19 giugno 1941 ha pronunciato la seguente sentenza penale

contro

GRUBISSA ANTONIO di Giacomo e di Elena Boscovich, nato a Mune Piccolo (Fiume) l'1-2-1914, domiciliato a Trieste, proprietario della rivendita carbone e legna sita al n. 64 di via Settefontane, incensurato;

imputato

di frode continuata nell'esercizio del suo commercio, per avere il 13 maggio 1941 in Trieste, nel suo spaccio di carboni e legna consegnato all'acquirente Strain Giovanni kg. 4.720 di carbone vegetale invece di kg. 5.000 pattuiti e pagati; e all'acquirente Eva Marcella, kg. 3.630 invece del quantitativo pattuito e pagato di kg. 4.000.

Omissis

Il Tribunale condanna esso imputato alla pena della multa di lire 600, nonchè al pagamento delle spese processuali.

Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto e per una volta soltanto, sul giornale il *Piccolo* di Trieste, a spese del condannato.

Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 27 luglio 1942-XX.
Il Cancelliere f.to de MIRCOVICH

N: 99044 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale 11-7-42, ha condannato BLOKAR EMMA in COVACCI fu Antonio, residente a Tubliano n. 10, alla pena di lire 270 di multa

per avere

il 23-2-42 portato a vendere a Trieste latte scremato.

Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 30 luglio 1942-XX.
Il Cancelliere f.to RIVA

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. Trieste

N. 99026 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con sentenza in data 23 giugno 1942 ha condannato VECCHIET LODOVICO di Francesco e di Maria Ivancich, nato il 20-8-1913 in Trieste e quivi residente in via Damiano Chiesa n. 55, alla pena di lire 150 di ammenda

per avere

nella sua bottega di generi alimentari al n. 30 di via Ginnastica, tenuto in vendita litri 50 di aceto di vino, tagliato con aceto non prodotto dalla fermentazione acetica del vino.

Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 22 luglio 1942-XX.
Il Cancelliere f.to RIVA

N. 97549 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 6-12-41, ha condannato STOKA MARIA di Giacomo, residente a Contovello n. 199, alla pena di lire 800 di multa e lire 100 di ammenda

per avere

in Trieste il 30-6-41, portato a vendere circa 12 litri di latte agrassato per genuino.

Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 15 luglio 1942XX.
Il Cancelliere f.to RIVA

N. 99038 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 11-7-42, ha condannato VIDALI MARIA in BRAGON fu Piestro, residente a Trieste, via Canova 15, alla pena di lire 200 di multa

per avere

il 23-4-42 in Trieste, nella sua latteria di via Canova 20, posto in vendita latte scremato per genuino.

Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 30 luglio 1942-XX.
Il Cancelliere f.to RIVA

N. 99045 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

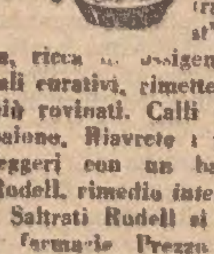
con decreto penale in data 11 luglio 1942, ha condannato BESEDNIAK FRANCESCA fu Giovanni, residente a Trieste, viale XX Settembre 54, alla pena di lire 100 di ammenda

per avere

in Trieste il 16-10-42, posto in vendita latte annacquato.

Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 29 luglio 1942-XX.
Il Cancelliere f.to RIVA

PIEDI DOLORANTI
affaticati, gonfi, brucianti
risanati in 3 tempi



Per alleviare immediatamente queste sofferenze, immergete i vostri poveri piedi pesti ed ammaccati in un pediluvio con i Saltrati Rodell. Quest'acqua lattiginosa, ricca di ossigeno benefico e di sali curativi, rimette a nuovo i piedi più rovinati. Calli e callosità scompaiono. Riavrete i piedi dinamici e leggeri con un bagno di Saltrati Rodell, rimedio *integrale* per i piedi. Saltrati Rodell si trovano in tutte le farmacie. Prezzo moderato.

SALTRATI RODELL

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

Un prodotto ROBERTS

PILLOLE di S. FOSCA o del piovano
PURGATIVE-ANTI-EMORROIDALI-DIGESTIVE
Scatola di 30 pillole L. 4 nelle principali farmacie e con vaglia di L. 5 alla
FARMACIA PONCI
S. FOSCA - VENEZIA

Una notizia per i filatelici

Francobolli ex - jugoslavi senza soprastampa sono in vendita presso l'Ufficio Filatelico del Ministero delle Comunicazioni, Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi, Piazza S. Macuto, Roma

LE ULTIME DELLA NOTTE

L'infrangibile barriera dell'Europa

Un'ispezione di Speer alle fortificazioni della costa

Tutto è stato previsto per il caso di invasione nemica dal mare e dall'aria

Berlino, 4

Il D. N. B. apprende che il ministro degli Armamenti e Munizioni del Reich, Speer, ha eseguito alcuni giorni fa un'ispezione, insieme col generale delle formazioni delle S.S. Dietrich, comandante del reggimento della guardia del corpo «Adolfo Hitler» e col comandante della Marina, ad alcune delle potenti fortificazioni che sono state costruite per la difesa delle coste del Continente europeo. Cannoni a lunga portata delle batterie sono protetti da fortini in forma circolare con un metro di spessore di cemento armato e muniti di piccoli cannoni per la lotta contro piccole unità navali. L'organizzazione di questa fortificazione è rapida e comoda. Batterie su batterie si accumulano davanti e dietro ciascuno di questi formidabili apprestamenti. Il sole più acceso non può attraversare con i suoi raggi le linee continue delle fortificazioni e delle batterie. Non si vede nè da terra nè dal mare alcun indizio che possa svelare la presenza delle fortificazioni. Ogni trincea, ogni ripiegamento del terreno e ogni scavo sono accuratamente nascosti. Non vi sono angoli morti e il tiro di ogni batteria si incrocia col tiro dell'altra.

Il nemico potrà prendere terra non importa dove, ma sarà immediatamente preso sotto il fuoco dei pezzi germanici. Anzitutto, avrà a che fare con gli sbarramenti di mine in alto mare, con la luce dei riflettori e poi col fuoco delle batterie più pesanti e leggere della Marina. Anche se qualche reparto nemico riuscisse pure a sfondare, troverebbe altre armi pronte a riceverlo; le mine terrestri, nidi di mitragliatrici, potentemente fortificati, sbarramenti di filo spinato e infine, le granate e i lanciafiamme, come pure le armi portatili. I difensori conoscono ogni metro quadrato di terreno come pure lo spazio d'acqua che sono stati loro affidati.

Ansiosi interrogativi

Le batterie e i reparti con le armi portatili conoscono precisamente ogni distanza, ogni spaccatura e ogni rilievo del terreno e ogni roccia. Nel caso in cui il nemico volesse sbarcare truppe per le vie dell'aria, le fortificazioni hanno osservatori in ogni punto della costa e armi per difendersi. Immediatamente dietro le fortificazioni della Marina da guerra si trovano le fortificazioni dell'Esercito, costruite in profondità. Così pure le organizzazioni di difesa dell'Arma aerea.

Questo complesso di fortificazioni costituisce una barriera insormontabile per la difesa dell'Europa.

Le truppe tedesche ed alleate hanno dunque raggiunto il Cuban e tagliato la vitalissima arteria ferroviaria Crasnodar-Baku. La battaglia del Caucaso è con ciò entrata nella fase culminante e decisiva. Quale ne sarà l'epilogo? Dove cercherà Timocenko di opporre una qualunque resistenza? E dove tenterà infine di contenere e fermare l'immane valanga travolgente? A sud del fiume o lungo le pendici settentrionali della gigantesca catena montagnosa? E sarà poi capace di mantenere le posizioni laterali e cioè impedire che le Armate vittoriose si spingano fino a Baku?

A questi interrogativi si incaricheranno di rispondere i prossimi sviluppi. Intanto però, osservano questi circoli competenti, i successi riportati dalle armi tedesche e alleate permettono di constatare ancora una volta che per esse non esistono problemi insolubili. D'altro canto appare evidente che i problemi più gravi e complicati tattici e strategici sono stati risolti.

Chi ai medesimi interrogativi vuole o vorrebbe dare una risposta immediata e precisa è la stampa anglosassone ansiosa e preoccupata di tranquillizzare in qualche modo l'opinione pubblica. Qualcuno ossessionato dal pensiero di dovere ad ogni costo alimentare l'illusione che quanto sta succedendo nel Caucaso rientra nella famosa ritirata strategica parla di intere Armate schierate tra Crasnodar-Platigorsk e Grosni.

Ad ogni buon conto fanno però osservare i propagandisti inglesi, sarebbe stato meglio impegnare le forze disponibili se non altro per evitare che la valanga nemica assumesse proporzioni sempre più paurose. Oppure i Tedeschi hanno veramente colpito nel segno colpendo il punto di minore resistenza? Questa domanda rivela pienamente lo stato d'animo dei propagandisti di oltre Manica, indica cioè che si è cominciato a mettere in dubbio ogni cosa, per esempio la resistenza di quelle tali Armate.

Le assicurazioni di Maisky

Nulla quindi da meravigliarsi che secondo riferiscono gli osservatori neutrali a Londra, Maisky abbia creduto opportuno di illustrare ancora una volta la situazione facendo capire che l'Unione sovietica è in grado di tener duro a patto peraltro che gli alleati si decidano ad agire. L'assicurazione più convincente sarebbe per esempio la seguente: i pozzi di petrolio di Maikop e Grosni con tutti i relativi impianti sono stati distrutti o sono sul punto di esserlo. Il rappresentante diplomatico di Stalin avrebbe fornito assicurazioni precise anche per il Caucaso meridionale. L'Unione sovietica non avrebbe nulla in contrario se Auchinlek contribuisse alla sua difesa impegnandovi una delle sue strapotenti Armate del Levante... In quale misura simili argomenti siano convincenti si può desumere da un discorso pronunciato ieri in una città della Cornovaglia settentrionale dal deputato Horavin.

Ecco il passo più significativo del discorso: «Se si va di questo passo l'Unione sovietica diventerà fra non molto un troncone come la Cina di Ciang Kai Scek, essa perderà la capacità offensiva e quindi praticamente dovrà considerarsi eliminata dalla lotta. Ciò permetterà al nemico di concentrare tutte le sue forze contro di noi e quel giorno le Isole britanniche diventeranno una specie di Malta nell'Atlantico orientale».

Bene inteso l'oratore è arrivato all'ovvia conclusione; ha sostenuto cioè la necessità assoluta di appoggiare l'Unione sovietica mediante la creazione di un secondo fronte. In proposito ha soggiunto non ci si devono fare illusioni. Il risultato sarà modesto ma «almeno saremo riusciti a incoraggiare nel modo più efficace la resistenza del nostro alleato sovietico».

Fare qualche cosa

Ancora una volta, dunque, commenta il *Deutscher Dienst*, si ammette chiaro e tondo quanto ebbe a scrivere giorni fa il ministro Göbbels, e cioè che Churchill è costretto a fare qualche cosa, pur sapendo che ogni impresa del genere è destinata a fallire. E' questo uno dei sintomi più appariscenti del pericolo mortale che minaccia l'Unione sovietica. In definitiva, il secondo fronte non sarebbe altro che un estremo tentativo di ritardare lo inevitabile collasso totale.

Certo è però, si osserva poi ironicamente, che nè a Londra nè a Washington si rimane con le mani in mano. Pare anzi che ci si sia messi di buzzo buono. Tra l'altro si è saputo affrontare risolutamente un problema di capitale importanza: quello del comando unico. Lo si è affrontato e bisogna dirlo con qualche promettente risultato iniziale. Tanto per incominciare i candidati inglesi sono stati subito scartati, compreso il generalissimo Wavell; uno per la verità è rimasto in lizza ma per il periodo delle eliminatorie e precisamente il Maresciallo dell'Aria Harris, lo stratega dell'offensiva aerea. Il comando generale dovrebbe essergli affidato fino al giorno in cui, come riferisce un foglio di New York, avranno cessato di essere soltanto delle offensive aeree.

Non restano, dunque, che gli Americani. I grandi favoriti sono due: Mac Arthur e il canadese Mac Naughton a proposito del quale Roosevelt avrebbe detto che si tratta di un uomo ricco di freschi punti di vista. Ma può accadere ciò che succede sovente alle corse dei cavalli. Sul più bello arriva primo sul traguardo un cavallo quasi sconosciuto. Certo è intanto che si fa il nome di un generale che domani potrebbe benissimo vincere la corsa: non si tratta nè di un americano nè di un inglese e nemmeno di un bolscevico; si tratta insomma del generale De Gaulle che a giudizio della *Washington Post* è l'unico condottiero capace di assumere il Comando supremo degli Eserciti alleati. Se si fosse davvero costretti ad affidare il Comando supremo ad un ambizioso avventuriero di tale fatta, questa la conclusione del commento berlinese, bisognerebbe convenire che gli Anglosassoni vogliono a tutti i costi rendere un altro segnalato servizio alle Potenze dell'Asse.

La crisi laburista

Come è noto il partito laburista sta attraversando una crisi. A giudizio di giornali conservatori e liberali la crisi non potrebbe essere superata poichè mancano gli elementi capaci di ridargli una vitalità non artificiale e forse anche perchè la sua missione è veramente minorata. Sul male organico che ne mina l'esistenza si è pronunciato con singolare esattezza un romanziere e giornalista molto noto Howard Spring che col medesimo metodo e con la stessa efficienza seppe trattare anche uno di problemi più scottanti: quello dell'Irlanda.

Della storia romanzata del partito laburista scritta appunto dallo Spring, si occupa la *Frankfurter Zeitung*. Il sintomo del male spiega già la sua origine: «*Fame is the spur*» (*La fame è lo sprone*). L'eroe del romanzo che ha fondato il partito e che nel volgere di pochi anni ha saputo formarne un potente movimento politico sociale, ha avuto nella sua vita un unico incitamento, un unico sprone: il desiderio di emergere, di diventare l'uomo popolare famoso. Tutto serve per conseguire questa mèta, anche i compromessi destinati a diventare i germi patogeni da cui il movimento finirà per essere colpito nei suoi gangli vitali. Il principale protagonista è stato, per così dire, la sintesi di quella mediocrità vanitosa, ambiziosa e ignorante che ha avuto una parte considerevole nella sciagurata politica a cui si deve il secondo conflitto mondiale. Nulla quindi da meravigliarsi se il romanzo è stato accolto con malcelato disappunto anche dai più accaniti avversari del laburismo.

Taulero Zulberti

Come Washington si vendica per l'espulsione di Frank dal territorio argentino

Buenos Aires, 4

I giornali inglesi e nordamericani attaccano il Governo argentino, ed in special modo il Presidente della Repubblica Castillo, per il caso dello scrittore Frank. Com'è noto, il Frank, un ebreo legato alla cricca rooseveltiana, nell'atto di abbandonare il territorio argentino pubblicò una lettera di volgari insulti per il Governo e per il Paese che lo avevano ospitato. In seguito a questo ignobile gesto, che aveva suscitato la generale indignazione del popolo argentino, il Governo della Repubblica incaricò il suo ambasciatore a Washington di comunicare che il Frank era considerato un ospite non gradito. Si noti che il Frank durante la sua permanenza in Argentina non aveva trascurato ogni mezzo per turbare la tranquillità del Paese. Le sue manovre, il suo contegno provocante avevano determinato una viva reazione tanto che quando, essendo ormai persuaso dell'inutilità dei suoi tentativi, si accingeva a partire per il Cile, dove sperava di avere migliore fortuna, venne affrontato da un gruppo di giovani i quali gli diedero una energica lezione consigliandolo a fare ritorno a Washington. Fu allora che il mestatore ebreo, non sapendo come sfogare il proprio risentimento, scrisse la lettera oltraggiosa che determinò il giusto provvedimento del Governo di Buenos Aires.

Agli sproloqui dei giornali di Washington e di Londra che si mostrano indignati perchè questo agente provocatore è stato messo alla porta, tiene naturalmente bordone il Governo nordamericano, il quale tenta di vendicarsi sul terreno economico, della lezione impartita all'ebreo Frank. Infatti, è stata pubblicata a tamburo battente una nuova «lista nera» che comprende 226 ditte quasi tutte argentine e cilene.

Magistrati ricevuto da Filof

Sofia, 4

Il Presidente del Consiglio Filof ha ricevuto oggi il ministro d'Italia conte Magistrati, con il quale ha avuto un lungo cordiale colloquio.

La minaccia alle basi inglesi in India

Una città ai confini del Tibet occupata dalle truppe giapponesi

L'aviazione nipponica bombarda Port Ledland nell'Australia occidentale

Sciangai, 4

Si apprende da Rangoon che truppe nipponiche hanno occupato la città di Butao ai confini del Tibet minacciando così le basi inglesi dell'India settentrionale.

Il Quartier imperiale nipponico comunica che l'aviazione navale giapponese ha attaccato Port Ledland sulla costa occidentale della Australia bombardandovi con ottimi risultati le basi aeree e le installazioni militari.

L'Agenzia Domei riceve da una base cinese che le forze nipponiche operanti nella zona meridionale nella provincia cinese del Cekiang hanno inferto un nuovo grave colpo al nemico, penetrando nella città di Suichang, dopo aver battuto forze cinesi della 35.a Divisione a Tshing Yanling. Altri dispacci dalla zona di operazioni informano che le truppe nipponiche le quali sono penetrate nella città di Suichang hanno anche occupato Tsangpau, mentre altre unità avanzate spezzavano la resistenza nemica a sud est di Wan Showshan.

Londra tenta in tutti i modi di screditare Gandhi

Berna, 4

La lotta a coltello del Governo britannico contro Gandhi mostra sino a qual punto in Inghilterra si è preoccupati per l'imminente riunione plenaria del Congresso panindiano nella quale deve essere votata una risoluzione con cui gli Inglesi sono invitati a lasciare l'India e in caso contrario a scatenare un movimento antibritannico con scioperi, comprese le fabbriche degli armamenti ecc. Tutti i mezzi sono dunque buoni per tentare di screditare Gandhi. Oggi a Londra si ritiene di aver fatto il gran colpo con l'aver indotto il Vicerè delle Indie a pubblicare quello che la Agenzia ufficiale inglese definisce il «testo originale della risoluzione Gandhi». Onde suscitare maggiore impressione questa Agenzia prima di diffondere integralmente «il testo originale» ne ha trasmesso un brevissimo riassunto consistente in due periodi: «Il Governo delle Indie ha fatto oggi pubblicare il testo della risoluzione Gandhi in cui si dichiara: «Se l'India fosse liberata, la prima misura di essa consisterebbe nel negoziare con i Giapponesi».

Più tardi però la stessa Agenzia ufficiale britannica ha diramato il testo, vero o apocrifo che sia, della prima risoluzione di Gandhi in cui sarebbe detto: «Considerando che le proposte del Gabinetto di guerra britannico sottoposte da Sir Stafford Cripps hanno messo più che mai l'imperialismo britannico in tutta la sua nudità, il Comitato del Congresso panindiano è giunto alla seguente conclusione: «Il Comitato è del parere che la Granbretagna è incapace di difendere l'India. E' naturale qualunque cosa essa faccia che lo fa per la sua propria difesa. Esiste un eterno conflitto fra gli interessi indiani e quelli britannici. Ne consegue che la nozione della difesa dell'India è egualmente antitetica. Il Governo britannico non ha fiducia nei partiti politici dell'India».

Medaglie d'argento alla memoria

Roma, 4

Per operazioni di guerra sono state conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

Medaglia d'argento al V. M. alla memoria: tenente Malvadi Gastone, di Mario, nato a Foggia, 3.o Reggimento Granatieri; sottotenente Broglia Ugo, di Leonardo, nato a Roma, 2.o Reggimento Bersaglieri; maggiore Camilloni Giulio, di Giovanni, nato a Filottrano (Ancona), 53.o Reggimento Artiglieria D. F.; brigadiere CC. RR. Poletti Giuseppe, fu Giuseppe, nato ad Invorio (Novara), 13.o Battaglione CC. NN. mobilitato.

A viventi: tenente Kunder Franco Stefano, di Pasquale, nato a Formia (Littoria), 42.o Reggimento Fanteria; colonnello Santini Biagio, fu Pietro, nato a Morcone (Benevento), 81.o Reggimento Fanteria.

ACCANITI COMBATTIMENTI nell'estremo nord del fronte

26 velivoli abbattuti dalla Luftwaffe in un solo giorno - Furibonde puntate sovietiche nella Carelia

Stoccolma, 4

(G. B.) La lotta nell'estremo settore nord del fronte orientale continua metodica e accanita, sebbene sia posta in ombra dalla lotta gigantesca che si svolge all'altra estremità del lunghissimo fronte. Nella Marca lappone, lassù verso l'ultimo tratto della ferrovia di Murmansk in un terreno orrido di rocce, alberi nani e acquitrini, si sono accesi combattimenti accaniti delle truppe finno-germaniche contro le posizioni sovietiche. Alla lotta partecipa pure su vasta scala l'aviazione che ha il compito di tenere in iscacco gli apparecchi sovietici, in appoggio alle proprie fanterie operanti in terra. L'intensità di queste lotte può venir misurata dal bottino fatto dall'aviazione germanica la quale in un solo giorno ha abbattuto 26 apparecchi sovietici, quasi tutti di costruzione inglese e nordamericana. «Questi combattimenti, per ora di natura locale, hanno già dato buon successo» comunica un corrispondente finlandese dal fronte, e a Helsinki si attendono nei prossimi giorni maggiori ragguagli in merito.

I Sovietici continuano ad essere molto attivi sul fronte dell'estrema Carelia con furibonde puntate esploranti in profondità, quasi per saggiare la reazione finlandese. Nel settore orientale dell'estrema Carelia, i Sovietici, appoggiati dal fuoco di artiglieria e dal lancio di bombe hanno attaccato le posizioni finniche in parecchi punti; e alcuni di essi sono riusciti a raggiungere le linee finniche, da dove poi sono stati sloggiati dall'artiglieria finlandese. L'aviazione finnica e germanica ha con ripetuti attacchi bombardato le basi sovietiche delle isole di Loev e di Seip nel Golfo di Finlandia, distruggendo o incendiando parecchie opere militari.

La rivista tecnica *Sverige Flotta* bolla nel suo ultimo numero, con le più severe parole, le aggressioni di sottomarini sovietici contro navi commerciali svedesi. «L'attuale situazione della guerra e le norme internazionali, scrive, ci dànno il diritto di ritenere queste aggressioni e provocazioni come un atto di guerra contro il nostro Paese. Il popolo svedese e la sua stampa hanno reagito a tale provocazione, ma queste sono state tali che anche una più marcata reazione sarebbe stata giustificata. Tutti i diversivi ed i pretesti venuti da parte sovietica, non modificano questa nostra opinione che silurando pacifiche navi commerciali svedesi, si è voluto offendere la Svezia. Il nostro Governo ha provveduto a protestare presso il Governo sovietico, però quando le proteste non bastassero, per noi non vi sarà che un mezzo cui ricorrere e cioè fare uso delle armi contro i pirati, sia che essi agiscano di propria iniziativa, sia che obbediscano a istruzioni superiori. Le forze svedesi di mare e dell'aria hanno il dovere di reagire in caso di nuove provocazioni e di reagire con la massima violenza».

Il Poglavnik tra i bimbi ospiti della colonia fluviale organizzata dal P. N. F.

Zagabria, 4

Il Poglavnik ha compiuto una visita alla colonia fluviale temporanea organizzata dalla delegazione del P. N. F. sulle rive del fiume Sava, per 300 bambini appartenenti alla gioventù ustascia affidati alle cure di dirigenti inviate dal Comando generale della G. I. L. Ante Pavelic è giunto insieme al ministro d'Italia a Zagabria, Casertano, e al capo della delegazione del P. N. F. cons. naz. Balestra di Mottola, ed è stato ricevuto dalle autorità e gerarchie italiane e dai più alti esponenti del movimento ustascia. Dopo aver ascoltato «Giovinezza» e l'inno del movimento ustascia, il Poglavnik, insieme con le autorità ed i gerarchi, ha assistito ad un saggio ginnico dei piccoli della colonia e all'ammainabandiera e, dopo aver visitato i vari ambienti annessi ed assistito alla proiezione di un breve documentario, il Poglavnik si è recato nel refettorio dove ha brevemente elogiato i ragazzi e ringraziato, nella maniera più viva, il capo della delegazione del P. N. F. per l'iniziativa. Il Poglavnik ha lasciato la colonia salutato da un'ardente vibrante manifestazione di entusiasmo da parte dei piccoli ospiti.

La croce di guerra conferita al giornalista Orazio Bernardinelli

Roma, 4

Al corrispondente di guerra Orazio Bernardinelli è stata conferita la croce di guerra con la seguente motivazione: «Giornalista corrispondente di guerra per la R. Marina, partecipava a numerose missioni di guerra; imbarcato su incrociatore impegnato contro forze navali nemiche, seguiva dappresso lo svolgimento delle operazioni, assolvendo con sereno coraggio e precisione il suo importante servizio».

Un'invenzione danese per ricuperare le navi affondate

Copenaghen, 4

Il danese Erhardt Jensen, dimorante nella città di Nyborg, dice di avere inventato un mezzo per recuperare le navi affondate, soprattutto quando esse si trovano a grande profondità in modo che non possano lavorare i palombari. Alla nave che si trova nel fondo del mare vengono applicate delle speciali vesciche ad aria compressa che formano intorno ad essa una catena. La nave così riesce, per la forte fluttuazione, a disincagliarsi. Il nuovo metodo, sostiene l'Erhardt, è particolarmente indicato per il sollevamento dei sottomarini.

ULTIME DI SPORT

Vittorie di atleti italiani a Monaco

Monaco, 4

Di passaggio da Monaco, gli atleti italiani hanno partecipato con alterna fortuna a una riunione atletica che ha visto presenti i migliori tedeschi e alcuni degli olandesi e degli ungheresi di ritorno da Berlino. Gli italiani hanno ottenuto con Lanzi, Profeti e Beviacqua tre brillanti vittorie. Ecco i risultati:

100 m.: 1) Mellerovich (G) 10" e sette decimi; 2) Osendorf (O) 10" e otto decimi; 3) Monti (I);

400 m.: 1) Behreng (G) 49" e due decimi; 2) Ferassuti (I) 50" e quattro decimi; 3) Homburg (G);

800 m.: 1) Lanzi (I) 1'52" e due decimi; 2) Seibert (G) 1'54"; 3) Marony (U);

5000 m.: 1) Beviacqua (I) 14'50" e sei decimi; 2) Syring (G) 14'58"; 3) Forchard (G);

salto in alto: 1) Nake (G) m. 1.85; 2) Langhoff (G) 1.85; 3) Campanier (I) 1.80;

salto con l'asta: 1) Stuehrck (G) m. 4; 2) Conchi (I) m. 3.90; 3) Romeo (I) 3.90.

lancio del martello: 1) Storch (G) m. 52.95; 2) Castagneti (I) 47.70;

lancio della palla di ferro: 1) Profeti (I) m. 15.28; 2) Woellke (G) m. 15.05, 3) Lae (G).

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

Offerte di personale di servizio
Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— A

STABILE offresi. Via Molino Vapore 6, presso Mitri. 50216 A

Richieste personale di servizio
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 50169 B
DOMESTICA tutto fare due persone adulte cercasi. Fabio Severo 66-II. 70717 B
DOMESTICA semplice, volonterosa, capace cucinare, cercasi per due persone. Presentarsi con attestati. Besenghi 29. 70713 B
DOMESTICA tutto fare cercasi prontamente. Carducci 6, sinistra. 50168 B
DOMESTICA esperta cerca famiglia tre persone. Buona paga. Presentarsi Pippa Strada del Friuli 82, Trieste. 50181 B
DOMESTICA esperta per Monfalcone cerca famiglia tre persone, buona paga. Presentarsi o scrivere Rosati via Gatteri 37 Trieste. 50183 B
DOMESTICA tutto fare capace, cerca famiglia due persone. Ottimo salario. Via Murat 12, telefono 43-16. 70740 B
DONNA giovane, attestati, 4 mattine settimanali ore combinarsi. Indirizzo al Piccolo. 50108 B
PRESTASERVIZI mattina cercasi. Fabio Filzi 17, Anselmo. 70669 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Premoli, Boccaccio 2. 50127 B
PRESTASERVIZI mattina cercasi, piccola famiglia. Via Cassa Risparmio 3-I. 70716 B
PRESTASERVIZI alcune ore mattino cercano coniugi soli. Nizza 43, p. 11. 70720 B
PRESTASERVIZI dalle 7 alle 12 cerca famiglia due persone. Buona paga. Via Donadoni 29-I, sinistra. 70719 B
PRESTASERVIZI pulita, dalle 8 alle 12, cercasi. Via Guido Reni 4, porta 4. 50167 B
PRESTASERVIZI cercasi. Viale Sonnino 40, porta 4. 50201 B
PRESTASERVIZI presso portiere cercasi. Via Giulia 39. 70743 B
RAGAZZA giovane brava stabile cercano distinti coniugi. Foscolo 10-IV sin. 70712 B
RAGAZZA giovane, dalle 8 alle 16, vitto, buon salario, cercasi. Sonnino 58, III, sinistra. 70723 B
RAGAZZA stabile accudire bambino e lavori leggeri casa cercasi. Vignola. Riva Grumula 10. 50174 B
RAGAZZA tutto fare, poche ore mattina cercasi. Vicolo Castagneto 1 p. 7. 50194 B
RAGAZZA stabile, o intera giornata, cercasi. Battisti 24, porta 8. 50207 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 30 la parola. Min. L. 3.—
Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— C

CONTABILE bilancista (capo contabile disponente), esperto, pratico, offresi impianti, revisioni, bilanci, 2 ore giornalmente. Offerte Cassetta 19855 C. Unione Pubblicità. 19855 C
CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, pensionato bancario occuperebbesi alcune ore giornaliere. Cassetta 19865 C, Unione Pubbl. 19865 C
CUOCO capace albergo ristorante casa signorile, offresi. Offerte Cassetta 19959 C, Unione Pubblicità. 19959 C
DATTILOGRAFA italiano tedesco propria macchina assumerebbe lavoro domicilio. Offerte Cassetta 19978 C, Unione Pubbl.
DIPLOMATA offresi per massaggi. Via dell'Istria 84-I. 50219 C
DISEGNATORE lucidatore offresi anche ore libere. Ghirlandaio 19. 50190 C
RAMO legnami, elemento attivo, trentottenne, lunga pratica tecnica e commerciale, offresi a ditta importante, scopo miglioramento. Disposto recarsi anche provincia. Primarie referenze. Cassetta 19985 C, Unione Pubblicità. 19985 C
SIGNORINA bella presenza, affettuosa, offresi per bambino, solo anche villeggiatura. Miti pretese. Cassetta 19996 C, Unione Pubblicità. 19996 C
SIGNORINA conoscenza tedesco offresi pomeriggio passeggio bambini. Telefonare 25596. 50166 C
SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio offresi lavoro domicilio. Cassetta 20007 C Unione Pubblicità. 20007 C
STENODATTILOGRAFA perfetta, pratica contabilità e lavori ufficio, miti pretese, offresi mezza giornata od orario ininterrotto. Cassetta 19968 C, Unione Pubbl.
16-ENNE occuperebbesi apprendista laboratorio radio. Via Montecchi 11, quarto, Di Bello. 0050132 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— CC

SARTA capacissima assumerebbe qualsiasi lavoro. Via dell'Industria 5-I. 70434 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— D

AIUTO commessa calzature cerca Martini, via Muratti 6. 50210 D
APPRENDISTA e eventualmente aiuto commessa negozio borsette. Offerte Cassetta 19973 D Unione Pubblicità. 19973 D
APPRENDISTA ragazzo 15-enne cercasi negozio manifatture. Via del Rivo 19. 50231 D
APPRENDISTA elettrotecnico cercasi. Indirizzo al Piccolo. 70733 D
CUCITRICE e garzona per tintoria cercansi. M. D'Azeglio 11. 70738 D
ENOLOGO amministratore pratico esportazioni, conoscenza tedesco, cerca casa vinicola esportatrice. Buon stipendio. Offerte Cassetta 20008 D, Unione Pubblicità.
ESATTORE produttore assicurazioni a stipendio fisso cerchiamo. Indispensabile abitazione Gorizia famiglia a carico. Cassetta 5 Unione Pubblicità Gorizia. Corso Vittorio Emanuele. 1148 D
FATTORINO anni 16 cercasi per cartoleria. Presentarsi Baldi, Milano 14. 1001 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Via Tarabochia 5, sartoria Conte. 50230 D
GIOVANI volonterosi robusti assumonsi. Autorimessa Esperia, Via San Francesco 4. 50202 D
IMPIEGATA stenodattilografa, buona conoscenza tedesco, cercasi per residenza Tolmezzo. Scriv. Cartiera Tolmezzo. 5641 D
LAVORANTE e mezza lavorante parrucchiera cercansi. Foscolo 44. 50148 D
MECCANICO in macchine da scrivere e calcolatrici cercasi. Cassetta 19980 D, Unione Pubblicità. 19980 D
OPERAI qualificati in carpenteria ferro aggiustatori meccanici, montatori tubisti, cerca importante Stabilimento Marghera. Scrivere precisando indirizzo, qualifica, posti occupati, referenze, età. Cassetta 55 H, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5640 D
PARRUCCHIERA capace cercasi. Piazza Cavana 5. 7382 D
PERSONA istriana conoscenza ramo vini, età 30-40 anni, massima serietà, con famiglia, per stabilirsi a Cittanova d'Istria, cerca Beltrame, via Bellinzona 4. 70676 D
PORTATRICI cercansi. Tintoria Ziberna, Battisti 20. 50234 D
RAGAZZA anche non pratica per negozio frutta cercasi. Largo Piave 3. 50212 D
RAGAZZA 16-enne robusta per panificio cercasi. Panif. Centrale Roma 25. 50192 D
RAGAZZO aiuto pittore carrozzerie cercasi. Giulia 23. 70734 D
STENODATTILOGRAFA abile italiano, possibilmente conoscenza tedesco, già pratica ufficio commerciale, cercasi. Presentarsi subito Luigi Alberti Soc. An., via Squadristi 2. 50205 D
STIRATRICE e apprendista cerca Tintoria M. d'Azeglio 11. 70737 D

Questa mane si spense serenamente all'età di 84 anni

MARIA ved. URBAN nata FAVRETTO

I figli dott. ing. **MARCELLO, SILVIO, ROMEO, IRMA** e **CARMEN,** i generi, le nuore ed i nipoti profondamente addolorati ne dànno la tristissima partecipazione ai parenti e conoscenti tutti.

I funerali dell'indimenticabile Estinta seguiranno mercoledì 5 corrente, alle ore 16.30, dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 4 agosto 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo Torre Bianca 2

Richieste di camere e pensioni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— E

CAMERA mobiliata due letti, ingresso scale, grande, bella, uso bagno, cucina oppure vitto, centro oppure Villa Opicina cercasi per 15 agosto. Cassetta 19975 E, Unione Pubblicità. 19975 E
CAMERA mobiliata possibilmente centro, cercasi. Rivolg. Rossini 10, port. 50211 E
CAMERA con pensione cercasi per signora due ragazzini, dal 10 agosto-15 settembre. Cassetta 19989 E, Unione Pubbl.
STANZA vuota uso sartoria o quartiere 2 stanze cercasi. M. d'Azeglio 3 port 50163 E
STANZE vuote due o più cercansi presso famiglia distintissima, per signore solo stabile Trieste. Offerte Cassetta 20005 E, Unione Pubblicità. 20005 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Carpison 10-II, porta 6. 50173 F
CAMERA mobiliata ingresso libero. Ginnastica 12-I, sinistra. 50176 F
CAMERA mobiliata centrale affittasi. Via Geppa 9-II, destra. 50214 F
CAMERA elegantissima centrale, affittasi uso piedaterra, oppure breve soggiorno, ufficiali licenza. Indizzo Piccolo. 70755 F
CAMERETTA mobiliata affittasi, escluso donne. Artisti 11, primo, sinistra. 50178 F
CAMERETTA affittasi solo distinto. Viale XX Settembre 85 mezzan. Bettoso. 70741 F
MATRIMONIALE anche giorni affittasi. Via Milano 27-II porta 6. 50200 F
MATRIMONIALE centro grande elegante indipendente bagno telefono vitto. S. Nicolò 2, primo. 50228 F
MOBILIATA elegantissima affittasi a distinto presso persona sola. Galvani 5 porta 8. 50191 F
MOBILIATA affittasi. Viale Sonnino 47, porta 11. 50213 F
MOBILIATA presso piccola famiglia unico subinquilino. Madonnina 9-I, sin. 50229 F
MOBILIATA bellissima soleggiata, bagno, telefono, affittasi. Torrebianca 78-III, sinistra. 70739 F
STANZA vuota grande deposito mobili affittasi. B. Marcello 2-II. 50196 F
STANZA mobiliata pulitissima, escluso donne. Torrebianca 21-III, p. 10. 50209 F
STANZA mobiliata, bagno, telefono, cura biancheria, scrupolosa pulizia, affittasi a distinti. S. Nicolò 30, porta 6. 70725 F
STANZETTA affittasi. Via Giulia 13, porta 16, visitare dopo 13. 70736 F

Istruzione
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— G

ABBISOGNANDOVI: licenza avviamento inferiori. Maestro. Biennio geometra, nautico, ragioniere. Preparazioni seralmente. (Ultimissime iscrizioni a tariffa cinquanta mensili). Professori, dottori, ingegneri autorizzati, abilitati, specializzati singoli insegnamenti. Annualmente ottimi risultati! Approfittate, nessun esame integrativo. Massima serietà! Informazioni: Diaz 3. Telefonicamente 5263. 7383 G
ABILITATO Magistrali darebbe lezioni. Miti pretese. Maurizio 9, Denicolò. 50189 G
AVVIAMENTO corsi diurni serali accelerati. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 70744 G
ELEMENTARI: IV e V regolari con preparazione speciale, medie inferiori. Durata dieci mesi. Scuola Enenkel, via Battisti 22. 70746 G
ENENKEL, Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 88-00. Riparazioni esami qualsiasi materia. Maturità classica, scientifica, abilitazione Magistrale, commerciale (ragioniere). Licenza Avviamento. Ammissione inferiori superiori, elementari. 70748 G
ESAME: riparazione qualsiasi materia. Scuola Enenkel, Battisti 22. Tariffe ragionevoli. 70747 G
ESAMI riparazione tutte materie. Preparazione completa 200. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 20002 G
ESAMI riparazione, nuovi corsi! Preparazioni individuali intensive. Controllo! Diaz 3. 7384 G
INSEGNAMENTO italiano, lingue estere. Preparazione esami Avviamento, medie, Università. Professoressa, via Paduina 8, quarto. 70726 G
INTENSIVE preparazioni esami ragioneria. Tedesco, francese. Ripetizioni individuali, collettive da universitario. Gatteri 32, portinaia. 50188 G
ISTITUTO Cavour: ammissione, idoneità ai Licei artistici. Maturità artistica. Bastione 4, tel. 69-51. 1033 G
ISTITUTO Cavour: maturità classica, scientifica. Corso Bastione 4. 1034 G
ISTITUTO Cavour: avviamento commerciale industriale. Corso accelerato diurno e serale. Bastione 4, tel. 69-51. 1035 G
ISTITUTO Cavour, corso conseguimento diploma capitano, macchinista costruttore navale. Bastione 4 1036 G
ISTITUTO Cavour: matematica, fisica, riepilogazione materie d'esame. Liceo scientifico, classico, Magistrali. Istituto tecnico, nautico; per abilitandi, maturandi; ammissione idoneità singole classi. Bastione 4, telef. 69-51 1037 G
LAUREATO chimica offresi per lezioni chimica e scienze. Indir. Piccolo. 70714 G
LINGUE, ragioneria insegna laureato, 100 mensili. Via Stuparich 8. 70750 G
RAGIONIERE: corso preparatorio per privati titoli studio, che intendono iscriversi al Corso regolare per conseguire diploma, luglio 1943. Tariffa ridotta. Scuola Enenkel, Battisti 22. 70745 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Sc. Enenkel, Battisti 22 tel. 8800. 70749 G
UNIVERSITARIO commercio cerca collega docente per preparazione esami materie commerciali. Offerte prezzo: Cassetta 19994 G, Unione Pubblicità. 19994 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— H

ABITO donna caduto dalla finestra via Chiadino 7, rinvenitore adeguata mancia riportandolo. 50198 H
BORSETTA biancoblù smarrita Ponterosso. Onesto rinvenitore pregasi spedire documenti Sampieri, Donadoni 13. 70754 H
BORSETTA contenente tessera bagni, carta identità, altri documenti smarrita. Indirizzo Piccolo, verso mancia. 50208 H
MAZZO 6 chiavi smarrito. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 50184 H
MILLE lire smarrite domenica Parco Divertimenti. Lauta mancia. Indirizzo al Piccolo. 70730 H
OCCHIALI smarriti, portarli verso mancia negozio de Rosa, via Muratti. 50197 H
ORECCHINO smarrito tram n. 5 tratto Roiano-Goldoni. Pregasi portarlo Tor San Piero 24, Menti, verso mancia. 50228 H
PAPPAGALLO piccolo fuggito da diversi giorni. Mancia. Gran Bar Nizza 1. 50187 H
QUADERNETTO appunti e manoscritti smarrito ufficio postale piazza Ciano. Ricompensa rinvenitore, presso Martinoli, S. Lazzaro 20-II. 50226 H
SPILLA poco valore, smarrita 2 agosto ore 18 via Palladio, generosa mancia riportandola vigili urbani Gorizia. 1147 H
STILOGRAFICA smarrita vicinanza Cantiere S. Marco. Generosa ricompensa portandola portineria Cantiere. 50185 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— I

APPARTAMENTINO centrale due o tre camere mobiliate, cucina, accessori, oppure comodo cucina, cercasi. Offerte Cassetta 19979 L Unione Pubblicità. 19979 L

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— L

MAGAZZINO cercasi, possibilmente centro, anche interno, deposito merce. Scrivere Cassetta 19987 L. Unione Pubbl.

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ABITO sera ottimo stato, pulto scrivania, vendonsi. Rivolgersi XX Settembre 33-I, destra. 50227 M
BOLLITORE, letto erte metallica, sgabello marmo, armadione, vendonsi. Kandler 1-II, Piccinini, dalle 9-12. 50170 M
CALDAIA cilindrica mc. 3.5 nuova senza rivestimento 20 atm. vendesi. Informazioni officina via Corti 1. 70718 M
CAPPOTTO donna vendesi. Indirizzo Piccolo, 9-13. 50225 M
CAPPOTTO uomo, pellicetta peluche donna, altri vestiti, esclusi rivenditori fino ore 9 e dalle 16.30 alle 18. Crispi 11, primo, destra. 70752 M
CARROZZELLA sport molleggiata vendesi. Giulia 12, Badini. 70751 M
CARROZZELLA sport lire 280 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 70729 M
CASSAFORTE Tanczos Patent. Visitare mattinata viale Regina Elena 9, magazzino. 70679 M
FISARMONICA 24 bassi quasi nuova vendesi. Settefontane 33-II. Dorini. 50175 M
FISARMONICHE Frontalini fama mondiale, pagamento anche rateale. Lezioni gratis domicilio. Punzo, Carducci 10. 70187 M
FOTOGRAFICA germanica Roll-Op. ottica 1:2,8 Compur telemetro accoppiato vendesi. Madonnina 17-I. 70721 M
LETTINO con rete, bicicletta, vendonsi Torti 2, porta 14. 50232 M
LETTO ferro smaltato, lavamano ottone, scarpe camoscio quasi nuove uomo 42, sacchetto ragazzo, tovaglia lino, copertori bianchi occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50195 M
MACCHINA cucire Singer sarto uomo vendesi occasione. Ghirlandaio 30, mezzanino. Steppini. 50186 M
MACCHINA Singer per famiglia 530 vendesi. Enrico Toti 4 mezzanino. 70735 M
MACCHINA permanente caseo catino vendonsi. Piazza Volontari Giuliani 2, barbiere. 70742 M
MACCHINA Singer moderna 1200, altra 450, vendonsi. Bosco 12, magazz. 50222 M
MANGANO per stiro biancheria, bigliardino, stufa a gas, vendonsi occasione Exner, corso Cavour 11. 50188 M
MICROSCOPIO Hensoldt-Vetzlar 40/1200 ingrandimenti, revolver tre obiettivi, uno immersione, nuovo, vendesi lire 1700. Cassetta 19985 H, Unione Pubbl. 19985 M
PELLICCIA vendesi occasione. Paduina 4, primo, Dodich. 50218 M
RADIO a batterie Geloso, cortemedie, vendesi. Diaz 5-III destra. 7381 M
RADIO recente perfetta, altra lire 500 vendonsi. Sonnino 4-II. 70758 M
VASCA bagno seminuova perfettissima vera occasione. Rivolgersi Bosco 12, magazzino. 50221 M
VESTITO seta cruda uomo, vestito mantello scarpe donna, tappeti vendonsi. Ondine 2, porta 11. 50162 M

Si spense serenamente dopo breve malattia

ANTONIO REBERNIGG

Ne dànno straziati l'annuncio la moglie **FRANCESCA,** le figlie **AUGUSTA** ved. **TOMSE, ALBERTA, ANNA** col marito **GIOVANNI SARDO, MINIA** col marito **ORONZO FUSO** e **HILDA,** i nipoti ed altri congiunti.

La famiglia **Baroni ECONOMO** si associa al lutto della famiglia del loro caro addetto.

I funerali avranno luogo oggi 5 agosto alle ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 5 agosto 1942-XX.

Il giorno 3 corrente si spense serenamente

Maria ved. Scarlavai

Profondamente addolorati, i figli **CARLO, ALCEO, OLIMPIA** e **ADELIA** i fratelli, i cognati, e le cognate in unione ai congiunti tutti dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno mercoledì 5 corrente, alle ore 17, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 4 agosto 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo Torre Bianca 2

Il giorno 4 corrente, munita dei conforti religiosi, spegnevasi santamente dopo una vita tutta dedita alla famiglia

Orsola ved. Perlich

Profondamente angosciate ne dànno il triste annuncio le **FIGLIE, i GENERI, i NIPOTI** e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 corrente alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Impr. trasporti funebri via Zonta 3

GIOVANNI PILI

cessò di vivere ieri dopo breve malattia, lasciando addolorati i conoscenti che ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 5 corrente alle ore 15.30, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

BICICLETTA, scarponi montagna, acquistansi se occasione. Adami, Piccolomini 15. 70731 N
CASSAFORTE acquistasi. Offerte misure, prezzo: Cassetta 19999 N, Unione Pubbl.
FISARMONICA 48-96 bassi, buono stato, acquistasi se occasione. Telefonare 8649 ore 9-12 e 16-20. 70722 N
LIBRI usati qualsiasi quantitativo acquisto. Via Giulia 27 C. 50171 N
RADIO acquista privato. Esclusi intermediari Cassetta 20001 N, Unione Pubbl.
RADIO, radiogrammofono, anche antichi guasti, comperansi; scambiansi con recenti. Sonnino 4-II. 70756 N
RECINTO bambini cercasi. Telefonare 87-30. 70657 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ANTICAMERA completa seminuova, specchio cristallo 125 per 70 perfetto vendesi occasione. Rapicio 4, falegn. 50223 NN
ARMADIO tre porte, possibilmente noce cercasi. Cassetta 19998 NN, Unione Pubbl.
ARMADIONE usato occasione acquistasi. Cassetta 20000 NN, Unione Pubbl. 20000 NN
CAMERA matrimoniale nuova lussuosa colore noce vendesi causa partenza. Dalle 8 alle 17, S. Francesco d'Assisi 22. 50193 NN
CAMERA matrimoniale massiccia bellissima vendesi. Salita Montanelli 3-I, sinistra. 70728 NN
CUCINA modernissima vendesi per sposi. Modello. Via Sterpeto 4 porta 7. 19821 NN
CUCINA massiccia grandiosa, modello extra, vendesi occasione. Crispi 51, falegnameria. 50179 NN
CUCINA nuova da vendere. Via Gatteri 10, porta 3. 50232 NN
CUCINE matrimoniali bellissime moderne vendonsi. Via Ginnastica 37, angolo via Gatteri. 50230 NN
CREDENZA pranzo tavolo crociera vendonsi. Paduina 19, falegname. 50217 NN
LETTO faggio, rete metallica, uno sgabello, usati. Via Caccia 13, corte, falegname. 70756 NN
MATRIMONIALE con suste vendesi lire 2000. Rubini Rossetti 19. 50180 NN
MOBILI comuni d'occasione acquistansi per casa campagna. Offerte Cassetta 20003 NN, Unione Pubblicità. 20003 NN
MOBILI diversi vendonsi. Via Donota 22, Mazzorana. 70753 NN
PIANINO, eventualmente pianoforte comperasi prontamente. Offerte con prezzo telefonare 7967. 70732 NN
SALOTTO bellissimo, mobile composto, cucina, radio, vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Presentarsi dopo le 10, via Rittmeyer 20-V, porta destra. 70715 NN
STANZA pranzo, studio, anche non moderno purchè lussuoso acquistansi. Salita Promontorio 10, Marin. 50234 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O

RECANDOMI Monaco di Baviera (Germania) accetterei disbrighi commerciali. Scrivere dettagliatamente Cassetta 19958 O, Unione Pubblicità. 19958 O
SEGATURA forte quantità prezzo da convenirsi. Rivolgersi via F. R. Gambini 20. 50199 O

Alimentari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— OO

VINI, Vermut, Marsala. Casa enologica siciliana. Rappresentante Trombetta. Torrebianca 34, Trieste, tel. 59-04. Dadi polli. Colle industriali. Scatole vasetti bachelite. Dolciumi. Visitate campionario. 19928 OO

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

ASTURA gassogeno buone condizioni vendesi. Rivolgersi Rismondo 12. 50204 Q
CISTERNE due ovali autotreno nuove vendonsi. Rivolgersi Rismondo 12. 50203 Q

Capitali Società - Cess. aziende
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

A parrucchiera capacissima consegno reparto signore bene attrezzato. Via Udine 35. 50206 R
ACCORDIAMO prestiti (cessioni quinto) impiegati, salariati. Credito supplementare. E.R.A., Vitt. Colonna Roma. 5508 R
CUOCA pratica osteria associarsi occorrenti 12.000, affarone. Offerte Cassetta 20004 R, Unione Pubblicità. 20004 R
MANIFATTURE acquistasi negozio dettaglio oppure ingrosso. Cassetta 19983 R, Unione Pubblicità. 19983 R
SOCIA o socio per tenuta villa pensione al mare Trieste cercasi, oppure mutuo 30.000, Cassetta 20006 R, Unione Pubbl.
40.000 disponibili associerei commercio industria purchè sana. Offerte Cassetta 19995 R, Unione Pubblicità. 19995 R

Diversi
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— V

CHIROMANTE La Terza lettura scientifica della mano. 8 agosto ultimo giorno. S. Nicolò 18. 19748 V
CHIROMANZIA scientifica, grafologia. ...nelli, riceve dalle 9. Ginnastica 1. 19525 V
CHIROMANTE Schanuda Vallan riceve dalle 14.30 alle 19. Festivi 10-15. Via Foscolo 44-I. Ultimi giorni. 19957 V
INVESTIGAZIONI, ricerche, informazioni, rintracci assume ovunque «La Confidente», XX Settembre 16. 50215 V
RIPARAZIONI orologi, tutti i pezzi di cambio, originali per ogni marca. Borsatti corso Vitt. Em. III 39. 1300 V
SCARPE paglia lire 15, borse bianche tracolla (pelose) lire 35. Visitateci Piazza Ponterosso. 19964 V